IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 225 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 15 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi il Ferragosto domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

La questione di Creta è sempre il maggiore problema internazionale, che occupa e preoccupa le Cancellerie diplomatiche, per timore che possa sorgere un pericolo alla fine.

Nel corso della settimana che finisce, attiva è stata l'azione delle Potenze per trovare una soluzione, la quale possa soddisfare le esigenze di Costantinopoli e non urtare le aspirazioni del popolo cretese; ma, pur troppo, poco cammino fu fatto fino ad ora.

Lo scambio di note avvenuto tra la Porta e la Grecia, lungi dall'agevolare il componimento, ha acuito invece il conflitto e, diciamolo subito, non per fatto del Governo di Atene, che alla sorprendente nota turca ha risposto con molta dignità e moderazione, dimostrando la correttezza della propria condotta politica e confermando la propria fiducia nell'opera delle potenze protettrici, con le quali la Porta stessa aveva ripetutamente dichiarato, in passato, di dovere esclusivamente trattare gli affari di Creta all'infuori di ogni intromissione del Governo di Atene.

La risposta della Grecia trovò a Costantinopoli accoglienza poco soddisfacente, parendo troppo generica: indi una seconda nota, della quale non si conoscono con precisione i termini, ma che, così si assicura, senza avere carattere di *ultimatum*, deplora con linguaggio piuttosto vivace, che alle domande precise della Porta, non siasi data risposta ugualmente precisa.

Intanto le Potenze protettrici non si sono limitate a consigli di moderazione alle due parti contendenti, ma hanno informato altresì la Giunta esecutiva a Creta che non erano disposte a tollerare passi inconsulti e specialmente l'arbitrario innalzamento della bandiera greca e chiedendone l'immediato ritiro.

La domanda ha prodotto tra i cretesi una viva irritazione. Governo e Giunta hanno dapprima tentato di eludere la domanda delle Potenze dichiarando di non rispondere, ma in seguito alle reiterate richieste dei Consoli residenti alla Canea, la Giunta ha consigliato i rappresentanti del popolo di accogliere senz'altro il punto di vista delle Potenze, e di ottenere, frattanto alcuni giorni di tempo per eseguire il ritiro della bandiera, senza provocare disordini.

I rappresentanti si sono però rifiutati di aderire a tale richiesta e la Giunta si è dimessa.

A questo punto stanno le cose e non si può dire certamente che tutto questo scambio di Note avvicini la questione alla sua soluzione vera e definitiva.

La Turchia non farà di fronte all'Europa concorde certamente alcun passo precipitoso in senso di un conflitto e nemmeno lo faranno i cretesi, nella loro maggioranza o molto meno la Grecia. Ma l'incertezza costituisce già per sè stessa una minaccia alla pace, nè si vede ancora un principio di soluzione che la elimini in modo assoluto.

***

I Sovrani russi, terminata la crociera, sono rientrati a Peterhof.

L'ultima tappa fu la restituzione della visita all'Imperatore Guglielmo avvenuta ad Andorfersee lungo il canale che unisce i due mari del Nord e dell'Est. Il convegno, sebbene famigliare, non ha perduto il suo alto significato politico.

Le visite di Cherbourg e di Cowes tra le visite di Bjoerkoe ed Andorfersee dimostrano la ferma volontà della Russia di mantenere tra i due sistemi di alleanze e di intese, relazioni che garantiscano la pace.

***

In Francia alla crisi è succeduta la calma. L'unica misura del nuovo Governo, che ha suscitato gravi critiche, è la riammissione in servizio di numerosi postelegrafici, licenziati in seguito allo sciopero.

Si censura il Ministro Millerand di avere ricorso a un atto di debolezza, pregiudizievole all'autorità e allo Stato, per farsi perdonare dai socialisti il ritorno al Governo.

La situazione interna in Spagna è ritornata completamente tranquilla. Sulla repressione in Catalogna si hanno notizie contraddittorie: gli uni parlano di numerose condanne a morte e di fucilazioni sommarie eseguite, gli altri dicono che nessuna sentenza capitale fu pronunciata.

Nel Riff il generale Marina fronteggia con successo i Mauri, i quali, pure astenendosi da attacchi troppo audaci e da progressi, mantengono tuttavia le loro posizioni. E tutto fa temere che la Spagna dovrà sostenere una di quelle guerre africane lunghe e difficili, delle quali offrirono l'ultimo esempio i francesi nella campagna di Casablanca.

***

A Berlino è avvenuto improvvisamente un altro mutamento di persona nel Governo prussiano. Il generale von Einem, Ministro della Guerra dal 1903, si è dimesso ed è stato sostituito dal generale von Heeringen, finora comandante il II corpo d'armata. Il comunicato ufficiale adduce come ragione unicamente il desiderio di Einem di riprendere servizio attivo, come comandante di corpo d'armata, ma si suppone anche che, essendo egli stato candidato alla successione di Buelow insieme al Bethmann, abbia creduto delicato di ritirarsi.

L'Imperatore Guglielmo prima di rientrare in Germania ha fatto una visita privata al conte Bentinck su territorio olandese.

Si è costituito un nuovo partito conservatore popolare che si prefigge di ricondurre i conservatori tedeschi alla politica governamentale e non agraria, che tennero fino a pochi anni fa.

***

La Camera inglese continua la discussione del bill finanziario ed è insieme alle Camere turche l'unico Parlamento ancora aperto.

Come la tassa fondiaria, così anche l'istituzione di un ufficio generale del catasto ha dato luogo a vivi attacchi dell'opposizione ed a sedute molto prolungate, ma è stata in fine approvata.

Lord Lansdowne in un grande discorso ha raccolto in nome dei Lordi conservatori il guanto di sfida lanciato dal Gabinetto Asquith annunciando la più viva resistenza.

Il Sottosegretario alle Poste, Babington, si è dimesso per assumere la direzione della Banca nazionale ottomana.

***

La politica interna in Austria-Ungheria tace tuttora, tranne a Trieste, dove si è insediato il Consiglio comunale, che ha carattere di Parlamento fungendo anche da Dieta del litorale Adriatico. La maggioranza nazionale-liberale si è recisamente affermata non soltanto nelle elezioni delle cariche presidenziali, ma altresì di fronte ad alcune mozioni di urgenza proposte dai socialisti.

La diceria di una crisi ministeriale parziale è stata smentita con un comunicato, che ammonisce i partiti parlamentari a non chiedere rimpasti per ragioni personali, perchè il Gabinetto non essendo prettamente parlamentare intende appunto restare estraneo alle divergenze di persone nel Parlamento.

— Tra l'Imperatore Francesco Giuseppe e Re Edoardo sono stati scambiati in occasione dell'arrivo del Re a Marienbad telegrammi affettuosi, che dimostrano interamente infondata la voce di relazioni diventate fredde dopo l'ultimo convegno di Ischl ed in seguito degli avvenimenti balcanici.

***

Si annunciano alcune visite del giovane Re Manuel di Portogallo presso capi di Stati amici; si smentisce invece la voce di un prossimo fidanzamento del giovane Re.

I gravi tumulti provocati alla Camera di Lisbona dagli anticlericali, che non volevano si concedesse ai conventi ed istituti ecclesiastici il diritto di intraprendere costruzioni di case popolari, sono stati terminati con un compromesso.

L'opposizione ha fatto passare quell'articolo della legge sulle case popolari, mentre il guardasigilli ha presentato un progetto, che secondo un antico desiderio degli anticlericali ammette per giurati non appartenenti ad alcuna confessione la parola d'onore invece del giuramento religioso.

***

La grave questione tra la Cina ed il Giappone per la costruzione di ferrovie nella Manciuria è risolta con la sottomissione della Cina, in seguito all'energica politica del Governo di Tokio, che di fronte alle tergiversazioni del Governo cinese, forte delle disposizione del trattato di Portsmouth, aveva deliberato di iniziare senz'altro la costruzione riservandosi la più ampia libertà di azione, se la Cina creasse ostacoli nel territorio nominalmente suo.

***

La crisi ministeriale scoppiata in Danimarca non ha ancora trovato soluzione. La situazione, infatti, è molto intricata.

Il Gabinetto dimissionario liberale Neergadt è stato rovesciato da un'alleanza eterogenea conclusa tra il gruppo liberale Cristensen e la Destra.

Essendo quest'ultima il nucleo più forte della opposizione vittoriosa, il Re ha offerto la presidenza del Consiglio al suo capo, conte Friys, ma questi non ha accettato, perchè la maggioranza della Camera è liberale, per quanto composta di gruppi in discordia fra di loro.

Una soluzione vera sarebbe perciò unicamente una riconciliazione dei due capi liberali Neergardt e Cristensen, ciò che per ora è poco probabile, onde si tentano nuove trattative con la Destra.

***

In Isvezia dura tuttora il gigantesco sciopero generale proclamato il 4 corr. e proceduto con ordine e senza violenze. Nonostante il grande accanimento da tutte due le parti, qualche defezione nelle file degli operai fa sperare, che essi si mostreranno più ligi ai consigli di trattative che non finora. Tanto, sull'insuccesso dello sciopero, per quanto riguarda le pretese economiche degli operai, non vi è più alcun dubbio.

***

Dall'Abissinia giungono notizie contraddittorie sulla salute di Menelik, che ora si dice aggravato, ora fuori pericolo.

Un tentativo del partito che fa capo all'Imperatrice Taitù di assicurarsi il consenso del Tigrè alla successione al trono, che sarà deliberata a Adis Abeba è fallito, avendo i tigrini respinto il nuovo Governatore scioano con le sue truppe.

— Stazionaria la situazione in Persia. Lo Scià lascia il paese con una pensione garantita dalla Russia e dall'Inghilterra.

Il Principe Zilli es Sultanet appare sempre più come il personaggio che prevarrà nel periodo ora principiato, di politica persiana.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 14, ore 14.7 — Il Cancelliere ha ricevuto oggi il signor von Muelberg, Ministro di Prussia presso il Vaticano, che si trova qui in congedo.

(S) **Madrid,** 14 — L'esame preliminare della vertenza fra il Perù e l'Equatore del quale era incaricato il Consiglio di Stato, previo consenso dei rappresentanti diplomatici dei due Stati interessati, è stato aggiornato a causa delle questioni urgenti di carattere nazionale, specialmente la spedizione del Marocco, sorte in questi ultimi tempi, questioni delicate sulle quali il Consiglio doveva deliberare prima di entrare in vacanze.

Dovendo il Re Alfonso inspirarsi al parere del Consiglio di Stato, la sentenza arbitrale è aggiornata *sine die.*

(S) **Londra,** 14. — In un discorso pronunciato a Bradford, il Ministro della Guerra, Haldane, ha confermato le informazioni pubblicatesi circa la difesa militare dell'Impero.

Ha aggiunto che Lord Kitchener si reca in Australia e nella Nuova Zelanda ed il generale French al Canadà per deliberare i particolari di un piano di esercito imperiale omogeneo, colle autorità militari coloniali.

Ha espresso la speranza che questa nuova organizzazione avrà per risultato di rassicurare l'opinione pubblica che teme un'invasione delle Isole britanniche.

(S) **Vienna,** 14. La *Neue Freie Presse* ha da Carlsbad che l'ex presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, Clémenceau, intervistato se avrebbe fatto visita al Re Edoardo a Marienbad, ha risposto che non sa se ne avrà l'occasione.

(S) **Parigi,** 14 — Il *Temps* ha da Francoforte che il Ministro degli Esteri della Russia Isvolsky è arrivato a Francoforte sul Meno per assoggettarsi ad una cura.

La Francia nella Mauritania

(S) **Parigi,** 14. — Intervistato dal *Petit Parisien*, il Ministro delle Colonie, Trouillot, ha dichiarato che la spedizione del colonnello Gouraud in Mauritania ha unicamente lo scopo di ristabilire l'ordine in questa regione. Non si tratta di una occupazione permanente o di una nuova estensione del dominio francese. La spedizione Gouraud ha dato già risultati tangibili che permettono di bene sperare per la politica francese e per il raggiungimento di quegli scopi che la Francia vuole raggiungere e raggiungerà nello Adrar.

Questi scopi stanno per essere ottenuti e la Francia potrà probabilmente richiamare la maggior parte delle truppe di Mauritania e non servirsi che di qualche forza meharista, la quale mercè la estrema mobilità curerà efficacemente la polizia del deserto, nelle condizioni attuali.

Per la navigazione attraverso i Dardanelli.

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* ed il *Daily Mail* smentiscono, dopo fatta un'inchiesta nei circoli ufficiali di Londra, l'informazione secondo la quale i Dardanelli sarebbero prossimamente aperti a tutte le navi da guerra russe.

Il *Daily Telegraph* fa notare che una deliberazione in proposito non potrebbe essere presa che da tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino e non da due o tre di esse soltanto.

(S) **Pietroburgo,** 14. Si annunzia da buona fonte che nessuna trattativa è attualmente in corso circa la questione del passaggio delle navi russe pei Dardanelli.

Nelle colonie inglesi dell'Africa meridionale.

Londra, 14. — Il 31 maggio prossimo sarà proclamata l'Unione Sud-Africana.

Il Principe di Galles andrà ad inaugurare il Parlamento dell'Unione Sud-Africana alla fine dell'estate del 1910 od al principio dell'autunno. E' possibile che egli sia accompagnato dalla Principessa di Galles.

Si dice pure che il Principe durante la sua visita si recherà a vedere le cascate del lago Victoria sullo Zambese.

Fra Inghilterra e Argentina.

Buenos Aires, 14. — Il Ministro degli Esteri ha inviato al Ministro dell'Argentina a Londra i poteri necessari per firmare il trattato di arbitrato concluso tra la Repubblica Argentina e l'Inghilterra.

Il Ministro di agricoltura ha firmato un decreto il quale annulla il decreto del 1908, che vietava l'importazione nell'Argentina del bestiame degli Stati Uniti.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Londra,** 14 — Una informazione comunicata ai giornali dice:

La Legazione di Persia essendo stata interrogata circa la voce di un'avanzata delle truppe russe di Kasoin nella direzione di Teheran, ha detto che le truppe russe avevano intenzione di avvicinarsi fino ad otto miglia dalla capitale, perchè l'accampamento che occupano attualmente non si trova in condizioni sanitarie soddisfacenti.

Il Ministro di Persia a Londra non condivide le idee pessimiste che si hanno in certi circoli circa il motivo di questa avanzata delle truppe russe, e non ha dubbio che, quando l'ordine e la tranquillità saranno ristabilite, le truppe verranno ritirate dalla Persia, in conformità alle intenzioni primitive del Governo russo.

Il nuovo Governo ha dimostrato di poter mantenere l'ordine e la disciplina in circostanze difficili. Durante la recente crisi, la Gran Bretagna e la Russia si sono astenute dall'intervenire a favore dello Scià ora deposto, dimostrando così la simpatia con cui vedono gli sforzi dei persiani per eseguire le riforme.

Il nuovo Governo ha bisogno di incoraggiamento e di fiducia per condurre ad esito felice il compito di riorganizzazione e di riforma che ha già iniziato. Mercè le riforme il paese si svilupperà e la Persia non avrà più bisogno del soccorso e dell'abilità dell'Europa.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 14, ore 17.15. — Nei circoli diplomatici le opinioni sulla vertenza cretese sono varie. Alcuni credono che il pericolo di una guerra sia imminente, altri, malgrado il peggioramento della situazione, persistono a credere che la Turchia non si arrischierà ad una guerra.

Le notizie che giungono da Londra assicurano che anche là l'opinione più accreditata è che la guerra sarà evitata.

Le notizie di fonte francese dicono che in quei circoli politici si ritiene che il pericolo derivi dal fatto che la Grecia ha suscitato le ire della Turchia, la quale ormai non vuole accontentarsi delle dichiarazioni platoniche del Gabinetto greco, ma chiede l'assicurazione precisa che la Grecia si assoggetta ai postulati turchi.

I grandi organi della stampa viennese consigliano il Governo greco a cedere alle domande turche.

Apprendo che nella questione dei Dardanelli la Russia, non fece finora alcun passo; anche a Cowes la questione non fu discussa.

Il Gabinetto di Pietroburgo scandaglia o scandaglierà prossimamente il terreno a Costantinopoli, riguardo al passaggio dei Dardanelli per parte delle navi da guerra che dovranno accompagnare lo *yacht* imperiale russo in occasione del prossimo convegno dello Czar col Re Vittorio Emanuele.

Si tratta però solamente di un caso speciale, senza toccare la questione di principio circa il passaggio stesso.

D'altra parte sembra che in un tempo non lontano la Russia si adopererà per ottenere un cambiamento nello stato attuale riguardo a quello Stretto.

La questione di Creta.

La bandiera greca non abbassata.

(S) **La Canea,** 14. — Il Governo cretese ha informato i Consoli generali delle Potenze protettrici che, essendo falliti i suoi tentativi di persuasione, è impotente a fare togliere la bandiera greca issata sulla forterza della Canea. Ha convocato per oggi la Camera cretese, alla quale presenterà le proprie dimissioni.

(S) **Costantinopoli,** 14 — Si ha da La Canea che ieri i rappresentanti cretesi hanno rifiutato di aderire alla richiesta dei Consoli di fare abbassare la bandiera greca. Il Governo provvisorio ha dato le sue dimissioni. Sono avvenute molte dimostrazioni, ma non sono da temersi gravi eccessi.

(S) **Parigi,** 14. — Il *Gaulois* pubblica un dispaccio da Atene, secondo il quale si assicura che le Potenze hanno dichiarato alla Turchia che si opporranno allo sbarco di soldati turchi a Creta ed anche alla permanenza della squadra turca nelle acque dell'isola.

Il *P. Parisien* scrive che la Francia, imitando l'esempio dell'Inghilterra, pensa all'invio di una seconda nave nelle acque cretesi.

La squadra turca e le Potenze protettrici.

(S) **Costantinopoli,** 14. — Il Governo ottomano avendo ordinato la partenza della squadra turca per Scarpanto, ove deve attendere nuove istruzioni, gli ambasciatori delle Potenze protettrici hanno fatto passi presso la Porta per annunziarle che i loro Governi prendevano le disposizioni necessarie per far abbassare la bandiera greca dalla Canea e per chiederle di non inviare la squadra nelle acque cretesi.

A Costantinopoli.

(S) **Vienna,** 14 — Si ha da Costantinopoli: Il giornale ufficiale continua a pubblicare dispacci che annunziano le riunioni di *meeting* contro il Governo dell'isola di Creta.

Il giornale *Turchia,* organo ispirato dal Gran Visir, scrive:

Se le grandi Potenze vogliono prevenire un conflitto armato, debbono garantire la buona fede della Grecia e trattare con la Turchia circa lo statuto definitivo dell'autonomia dell'isola di Creta. La Turchia e la Grecia debbono mantenere il loro sangue freddo e dare prova di moderazione, perchè ambedue sono egualmente interessate ad una soluzione pacifica.

Nuove navi europee alla Canea.

(S) **Parigi,** 14. — In seguito alla comunicazione fatta dal Governo cretese ai Consoli generali delle Potenze protettrici, queste hanno deciso di inviare ciascuna una seconda nave da guerra alla Canea.

L'Inghilterra ha dato ordine di fare partire immediatamente per Creta una nave da Malta e ne tiene pronta una terza.

La Francia ha ordinato la partenza della *Victor Hugo*, che è partita da Tolone stamane alle ore 9. Essa pure ne tiene pronta una terza.

L'Italia farà partire oggi una seconda nave, la *Ferruccio*, e prenderà le stesse disposizioni dell'Inghilterra e della Francia.

La Russia, in attesa dell'arrivo nelle acque cretesi di una sua seconda nave da guerra manderà senza dubbio una cannoniera.

E' stato deciso che quando saranno state rinforzate le forze navali che si trovano attualmente nell'isola si procederà colla forza a togliere le bandi tre greche, causa del litigio, se prima di allora non saranno state tolte.

La stampa greca.

(S) **Atene,** 14. — Tutta la stampa consiglia ai cretesi di acconsentire all'abbassamento della bandiera ellenica dalla fortezza di La Canea per testimoniare la loro deferenza ai consigli delle Potenze protettrici.

La stampa ritiene che nell'ultima comunicazione alla Grecia, la Turchia, ritornando sopra le lagnanze a cui il Governo ellenico rispose soddisfacentemente, ha dato prova della sua moderazione e dei sentimenti pacifici verso la Grecia.

La stampa tedesca.

(S) **Berlino,** 14. — Delle note ispirate che pubblicano la *National Zeitung*, il *Boersen*, *Courier* e la *Post* fanno notare che nei circoli diplomatici tedeschi non si può credere che la Turchia domandi alla Grecia una rinunzia generale quanto a Creta, perchè il Governo greco che formulasse questa rinunzia, sarebbe rovesciato dall'opinione pubblica eccitata e la situazione rimarrebbe invariata. Simili domande sarebbero infatti irrealizzabili.

LE CONVENZIONI MARITTIME.

Alcuni giornali continuano in questi giorni di caldo e di scarsezza di notizie a scrivere variazioni sul tema delle Convenzioni marittime, pubblicando in proposito le maggiori inesattezze.

Ne rileviamo una sola: essi dicono che lo Stato può andare incontro a delle brutte sorprese perchè non è determinato il *maximum* delle sovvenzioni da corrispondersi al Lloyd italiano. Ciò significa non aver letto la convenzione, poichè se l'avessero letta si sarebbero accorti che quella cifra è invece determinatissima fino al centesimo ed è precisamente di 19 milioni e 900 mila lire.

Questa è la cifra massima alla quale non è detto che si debba arrivare.

E per oggi basta.

Le Banche popolari in Italia.

Nel 1898 le Banche popolari italiane, per le quali si erano potute ottenere notizie precise, erano 696. Nel 1904 avevano raggiunto il numero di 795 e nel 1906 di 832. Tale è presso a poco ancora il numero delle Banche popolari esistenti.

Diffuse in tutte le regioni d'Italia esse si trovano più numerose nell'Italia settentrionale, e più ricche e potenti nella Lombardia, Veneto ed Emilia.

Bisogna notare inoltre che in queste regioni vi sono parecchie Banche che hanno filiali ed agenzie in centri minori, che per la importanza degli affari, specialmente agricoli, possono considerarsi veri e propri istituti autorizzati di credito.

Secondo l'ultima statistica ufficiale del 1907 troviamo le Banche cooperative in numero di 36 nel Piemonte, 12 in Liguria, 83 in Lombardia, 77 nel Veneto, 67 nell'Emilia, 49 nella Toscana, 34 nel Lazio, 19 nell'Umbria, 64 nelle Marche, 51 negli Abruzzi, 141 nella Campania, 60 nelle Puglie, 17 nella Basilicata, 35 nelle Calabrie, 79 in Sicilia e 8 in Sardegna.

Molto più che dal numero degli istituti apparisce il progresso compiuto dalle Banche cooperative dall'aumento del capitale sociale.

Come è noto, il capitale delle Banche popolari risulta da azioni di modesto taglio quasi interamente versato. Il valore delle azioni offre una grande varietà: da un taglio minimo di 5 lire, vanno fino al massimo di L. 100.

Nelle Banche popolari il capitale sottoscritto non ha grande importanza: esso generalmente supera di poco il capitale versato, perchè molte Banche accordano il versamento rateale delle azioni sottoscritte.

Fra i soci si annoverano grandi e piccoli agricoltori, coltivatori giornalieri, grandi e piccoli industriali e commercianti, operai, impiegati ed esercenti professioni liberali.

Nel 1898 il capitale delle 696 Banche allora esistenti ammontava a L. 76,204,655, delle quali lire 74,243,270 interamente versato.

Nel 1906 il capitale sottoscritto per le 832 Banche ammontava a L. 92,549,384, di cui 90,136,491 interamente versato.

Negli ultimi due anni 1907-908 l'aumento è stato ancora più forte, benchè non si conoscano ancora le cifre precise, però si può calcolare che il capitale attuale ha superato certamente i cento milioni.

***

Non meno importanti del capitale sociale sono le riserve patrimoniali costituite con una parte notevole degli utili.

Dal 31 dic. 1898 al 31 dic. 1906, fra capitale e riserve si è avuto un aumento da 103,745,796 a 132,636,192. Le riserve quindi rappresentano da sole oltre 40 milioni: ma si può ritenere, senza esagerare, che l'aumento delle sole riserve dei due ultimi anni sia stato maggiore ed abbia superato i 50 milioni.

Ecco alcune cifre, desunte dalle situazioni annuali, che dimostrano lo sviluppo delle riserve nel decennio 1898-1908 delle principali Banche popolari e cooperative.

		31 dic. 1898	31 dic. 1908
Banca pop.	Milano	4.378.300	4.809.785
»	Bologna	1.431.531	2.404.923
»	Novara	951.850	2.358.255
»	Vicenza	781.750	1.154.538
»	Cremona	1.334.075	2.096.400
»	Pavia	767.506	2.798.905
»	Modena	649.742	1.098.710
»	Padova	278.906	683.881
»	Napoli	270.478	542.782
»	Mantova	449.525	1.322.656
»	Genova	34.450	529.926
»	Reggio E.	67.786	269.386
»	Sondrio	189.786	364.876
»	Desenzano	86.491	112.606

***

Una funzione importantissima che si è venuta sviluppando nelle nostre Banche popolari e che dimostra la fiducia che esse godono, è quella dei depositi fiduciari.

Al 31 dicembre 1898 l'ammontare complessivo delle varie categorie di depositi era di lire 377,590,295, alla fine del 1906 di 718,653,571, e alla fine del 1908 ci si avvicina al miliardo.

Ecco per le principalissime Banche la giacenza totale dei depositi alla fine del 1898 e del 1908:

	31 dic. 1898	31 dic. 1908
B. P. Milano	54,835.190	61.325.896
B. C. Milano	6.727.278	12.105.196
B. P. Novara	8.874.909	31.124.166
» Cremona	22.310.916	42.907.561
» Bologna	12.809.641	20.782.173
» Vicenza	9.795.141	18.710.462
» Padova	7.072.777	13.050.367
» Mantova	8.452.771	13.818.437
» Como	3.497.796	7.019.260
» Ferrara	1.480.370	8.132.918
Reggio Emil.	940.550	4.377.041
Sondrio	3,246,511	7,848.989
Piacenza	1.942.712	7.195.759
» Pavia	9.102.225	14.853.080
» Bergamo	10.232.065	12,548.122
» Modena	3.414.424	9.462.709
» Crema	2.012.282	4.958.363
» Rovigo	2.298.520	7.583.428

***

Al patrimonio sociale, ai depositi fiduciari che rappresentano un debito verso gli azionisti ed i depositanti, alle riserve che rappresentano le garanzie contro le eventualità impreviste ma purtroppo frequenti di perdite, di sofferenze, di svalutazioni, fanno riscontro le operazioni di impiego e di investimento.

Il primo impiego per ordine d'importanza è quello delle sovvenzioni e degli sconti. Considerando le cifre nel loro insieme, si riscontra un aumento nelle operazioni di portafoglio da Lire 234,344,572 nel 1898 a 455,341,310 nel 1906.

In questi ultimi anni lo sviluppo è stato maggiore e alla fine del 1908 si calcola che la giacenza per prestiti e sconti abbia superato il mezzo miliardo.

L'abbondanza crescente dei mezzi posti a disposizione delle Banche, ha reso necessarie nuove forme d'investimento e d'impiego.

Così i due grandi istituti cooperativi di Milano, investono somme sempre più grandi in anticipazioni sopra titoli pubblici e in riporti sopra titoli industriali di prim'ordine.

La Banca di Cremona investe al pari delle Casse di risparmio ordinarie, somme ingenti in mutui ipotecari.

La Banca popolare di Bologna fa una categoria speciale di operazioni agrarie, e quella di Ferrara, che vive in una zona eminentemente agricola, sovviene proprietari e affittuari sia con conti correnti, sia con anticipazioni su depositi di merci, derrate ecc.

Senza continuare negli esempi, si vede che tutte le Banche popolari hanno dimostrato una facilità di adattamento pari alla elasticità delle loro funzioni amministrative.

Alcune Banche, e citiamo fra le più importanti le Popolari di Milano, Vicenza e Ferrara, esercitano da qualche tempo la funzione delle esattorie dei Comuni e dei Consorzi idraulici.

Però questa funzione è da alcuni giudicata contraria all'indole di questi istituti.

Altri invece la consigliano perchè utile ai contribuenti, facendo discendere l'aggio di esazione; utile agli enti morali, perchè aggiungono alle garanzie materiali della cauzione, quella morale della loro reputazione e perchè possono con poche difficoltà fare prestiti o anticipi di cassa.

Gli utili abbondanti delle Banche popolari che si sono raddoppiati dal 1898 al 1908, non solo hanno reso possibile la distribuzione di dividendi sempre più elevati agli azionisti, ma anche la costituzione di fondi speciali di previdenza a vantaggio del personale.

In tal modo cooperazione e previdenza si armonizzano rendendo più perfetto questo organismo e preparando nuovi frutti morali e materiali per l'avvenire.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 14. — Si ha da Fez in data 11 che secondo notizie colà giunte la situazione del Roghi si presenta assai difficile.

Le Mahalle corrotte da alcuni agenti del Maghzen si sono disperse. L'harem del Roghi sarebbe stato catturato.

La famiglia di Kittani è stata rimessa in libertà.

Questa decisione ha provocato una grande gioia generale.

Secondo altre notizie il Roghi si troverebbe ora a Riata.

La Spagna nei Riff.

(S) **Melilla,** 14. La tranquillità è assoluta. Si scorge qualche gruppo di Mauri, ma la loro attitudine è calma.

Il convoglio quotidiano di vettovagliamento si è effettuato senza incidenti, tanto all'andata quanto al ritorno.

Le batterie spagnuole hanno sparato qualche colpo contro i duars.

ARMI ED ARMATI

Per la difesa terrestre e marittima dell'Impero Britannico

(S) **Londra,** 14 — Le discussioni della Conferenza per la difesa dell'Impero Britannico, hanno condotto ad un accordo completo tra la metropoli e le colonie dal punto di vista militare.

Le truppe di tutte le parti dell'Impero potranno passare da un punto all'altro. L'organizzazione degli eserciti e degli approvvigionamenti di armi e di munizioni, le parole di comando ecc., saranno dappertutto uniformi. Non vi sarà alcuna differenza tra le forze di oltremare e le forze della metropoli. Gli ufficiali potranno venire scambiati fra le varie truppe. Così l'intera forza militare britannica sarà fusa in un tutto omogeneo.

Le truppe dell'Australia e della Colonia del Capo potranno essere trasportate a Londra e viceversa. Si instituiranno nelle Colonie scuole militari sul modello di quella di Campeberley in Inghilterra.

Le truppe di oltremare, qualunque siano, saranno messe in grado di far fronte alle truppe europee e di prendere il loro posto accanto all'esercito imperiale dovunque ciò potesse essere necessario. In una parola tutte le forze militari britanniche formeranno un solo esercito, i cui elementi potranno portarsi in qualunque punto dell'impero e del mondo.

Il Sottocomitato della Conferenza suddetta nello studio delle questioni relative alla Marina sollevate da Lord Carlo Beresford ha pubblicato la sua relazione.

Lord Beresford essendosi lagnato che le navi della flotta metropolitana fossero disperse e quindi alla mercè di un attacco improvviso di forze superiori, l'Ammiragliato risponde che le forze delle nazioni estere sono esposte allo stesso pericolo.

Lord Beresford diceva che la flotta della Manica non era mantenuta dal punto di vista numerico in condizioni di potere lottare contro le flotte estere.

L'Ammiragliato dimostra con cifre alla mano che la flotta comandata da Lord Carlo Beresford è stata sempre molto superiore a quella di qualsiasi altra nazione e che inoltre essa possiede una riserva formidabile.

Il Comitato dichiara che la flotta metropolitana è pronta a fare fronte a tutte le eventualità.

Quanto alla proposta di Lord Beresford per una flotta omogenea essa è stata resa inutile dalla ripartizione delle unità adottate dal marzo 1908, con questa differenza soltanto che la flotta dell'Atlantico rimane separabile, sotto un diverso comando, in modo da potere essere portata altrove senza che la flotta metropolitana sia disorganizzata.

Inoltre l'Ammiragliato sta attualmente istituendo uno Stato Maggiore navale incaricato delle questioni di strategia.

Il Comitato termina dicendo che le disposizioni prese dall'Ammiragliato pongono il paese al sicuro da ogni pericolo, ma queste disposizioni sono gravemente intralciate dalla mancanza di cordialità fra l'Ammiragliato ed il comandante in capo.

Il Comitato crede che lo Stato Maggiore navale ora in formazione renderà i più grandi servigi.

Nell'esercito portoghese.

(S) **Lisbona,** 14 — E' morto il generale Cravero Lopez comandante militare di Lisbona.

Egli era stato incaricato del governo civile e militare della città dopo il regicidio.

Una imponente dimostrazione di simpatia avrà luogo in occasione dei suoi funerali.

I giornali fanno gli elogi del defunto e del modo con il quale adempì al suo compito per mantenere l'ordine pubblico, rimanendo, malgrado la sua età, venti notti senza coricarsi.

Marina americana

(S) **New-York,** 14. Un dispaccio da Washington alla *Tribune* annunzia che il segretario di Stato per la Marina proporrà la costruzione di due corazzate da 30 mila tonnellate.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La libertà di coscienza e di scienza nel pensiero di Luigi Luzzatti, di Angelo Fani.

Angelo Fani esamina in un suo recente lavoro comparso nella « Nuova Antologia » il pensiero e il significato di un libro, edito dalla Casa Treves, di Luigi Luzzatti. In questo libro l'autore propugna l'attuazione larga e sincera del principio della libertà di coscienza e di scienza, lungi da qualsiasi pretesa dogmatica e persecutoria.

Nè Luigi Luzzatti potrebbe essere più profondo e geniale nell'esposizione di questa idea, nè Angelo Fani avrebbe potuto più lucidamente e integralmente spiegare e riassumere il pensiero dell'autore.

Il quale, affermando come gli apostoli della religione abbiano salvato i destini della libertà di coscienza, si domanda: « Come rispettano mutualmente i cittadini le loro inevitabili divergenze di fede e di filosofia, e come queste divergenze sono tutelate dal diritto pubblico e civile?

Per rispondere, il Luzzatti esamina i tre grandi tipi di separazione dello Stato dalle Chiese, intorno ai quali si collegano le minori esperienze e che sono rappresentati: in America dagli Stati Uniti, in Asia dall'India e dal Giappone, in Europa dalla Francia.

Il Luzzatti sintetizza da questi esempi la verità della formula da lui professata *Religione libera nello Stato sovrano*, ed è tanta la copia di argomenti e la messe di erudizione da lui esposta, che il Fani ha ragione di osservare come l'autore, mente sovrana e universale, aliena da ogni vincolo e da ogni sudditanza di scuola, abbia apprestato a questo genere di studi un immenso materiale di elaborazione futura, quasi diremmo un'enciclopedia della libertà di coscienza e di scienza.

E ci piace chiudere con le stesse parole di Angelo Fani per ribadire il concetto che mai autore illustre e sociologo o pensatore profondo quale è Luigi Luzzatti ebbe più chiaro commentatore di Angelo Fani, il quale, nell'esposizione delle teorie del maestro rivela tutto l'acume critico da cui è confortata la sua personale dottrina.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che approva le modificazioni da apportarsi alle tariffe e condizioni per i trasporti in contemplazione della legge sul riposo settimanale.

R. D. che ripartisce il servizio delle Direzioni di Commissariato istituite nelle sedi di dipartimento o di comando militare marittimo.

R. D. che colloca in aspettativa il dott. Faustino Curlo, sottobibliotecario di 4ª classe nelle biblioteche governative.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Pubb. I. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo: il ten. colonnello del 37° fant. Geranzani cav. Alessandro;

in posizione ausiliaria: il cav. Agostino Mangiaviti colonnello capo di Stato Maggiore all'XI corpo di Armata: il ten. colonnello dei cavalleggieri Alessandria. Leggiadri Gallani conte cav. Guido: il maggiore De Grazia cav. Domenico del 20 fanteria: i capitani Tambuscio Giovanni dell'81, Brignone Cesare del 77: Circolone Riccardo, in aspettativa speciale, Granosio Amerigo del laboratorio pirotecnico di Capua: Strozzi cav. Luigi dei RR. Carabinieri.

in aspettativa: Martuzzo Giovanni capitano 44, Cossu Francesco capitano 45, Uraagia Tullo tenente 5 alpini, Poveri-Fontana Lionello capitano lancieri Vittorio Emanuele, Levi David capitano 23 artiglieria campagna.

Sono richiamati dall'aspettativa: Il capitano Cardinazzi Callimaco al 1° fant., Zanazzo Dario al 2 artiglieria da costa.

Sono promossi al grado superiore: Binna Vitale ten. col. 57 nominato comand. 93, Mondaini Bartolomeo ten. col. 80 nominato comand. 23. Dino Guida Roberto ten. col. direttore artiglieria Messina continua attuale destinazione.

Per effetto della legge 19 luglio 1909 sono stati promossi al grado di capitano no. 220 tenenti di fanteria, 12 di cavalleria, 38 di artiglieria, 20 del genio, 70 del corpo contabile militare e 9 del corpo veterinario.

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria:

Marras, Romano, Brugnetti, Miele, Mezzari, Formato, Sardi, Graglia, Sosso, Podio, Bonacossa, Billò, Zatti, Siniscalchi, Boselli, Adami, Fantoni, Casalasco, Scarpis, Manca, Vitteria, Bosco di Ruffino, Rouga, Del Lupo, Castaldi, Orsello, Ferrero, Tagliasacchi, Galli della Loggia, De Agazio, Raviola, Lama.

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti del genio:

Favagrossa Carlo, Garino Guido, Cassone Ferdinando, Bruno Alfredo, Chimirri Francesco, Guarino Giuseppe, Lovera Bernardino, Stanzani Mario, Molinari Michele, Schiavone Michelangelo, Armenante Alceo, Biasi Antonio Mario.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 14, ore 18.30 — Stamane in una fiaschetteria di via Luciano Manara, il muratore Arturo Pinghetti uccideva con tre colpi di rivoltella la moglie Francesca Galli, dalla quale viveva separato.

Quindi rivolgeva l'arma contro sè stesso sparandosi due colpi al petto, non riuscendo però che a ferirsi leggermente.

Fu arrestato.

La Galli era vittima dei mali trattamenti del marito, che è un pessimo arnese.

Cuneo, 14 — In quel di Valdieri, sul Monte Praiet, alcuni pastori scopersero, sporgente sull'orlo di un burrone, il corpo di un uomo dell'apparente età di anni 50, vestito da alpinista.

In una tasca degli abiti si trovarono dei documenti sbiaditi per la corrosione dell'acqua così da essere illegibili.

Il cadavere era ridotto allo stato quasi di mummia.

Si suppone che appartenga ad uno dei componenti una comitiva russa che nell'autunno scorso fu travolta da una valanga.

Torino, 14 — (*Bargoni*). Ieri fra suicidii e tentativi di suicidio la cronaca cittadina ha registrato quattro di questi casi pietosi.

Per questioni coniugali si è asfissiato il quarantenne Pogliano Angelo; per ragioni ignote si è suicidato, gettandosi dal primo piano nel cortile del Ricovero di mendicità, il ricoverato Feilys Biagio settantenne: per ragioni d'interesse tentava suicidarsi, ingoiando venti pastiglie di chinino dello Stato, la canzonettista diciannovenne Varetto Irene, e per ragioni sconosciute, ingoiava alcune pastiglie di sublimato il diciannovenne Giuseppe Cantamessa. Entrambi questi ultimi sono in fine di vita.

— Ieri lo studente Carlo Lodovico Carassi Del Villar nello scendere dalla tramvia in moto cadeva sul binario e riportava la rottura completa delle gambe; versa in fin di vita.

Italia Centrale.

Grosseto, 16 — Ieri nel pomeriggio un centinaio di contadini di Civitella marittima invasero i terreni della fattoria Monteantico in località Forconi al confine del fiume Zanzo, comune di Campagnatico per ridurli a seminagione.

Si è recato sul luogo il delegato di Massa Marittima con carabinieri.

Pesaro, 14 — Il Consiglio provinciale ha nominato proprio presidente il sen. Giuseppe Vaccai; vice-pres. Francesco Raffaelli; segretario G.B. Valentini e vice-segr. Giuseppe Ferri.

Ravenna, 14 — Si ha da Cervia che ieri quattro donne, recatesi al bagno nel porto, essendosi imprudentemente avanzate verso il largo, furono travolte in un gorgo profondo.

Sarebbero inevitabilmente perite se il giovane Bartoletti Romano, di Cervia, che era poco distante in costume da bagno, non si fosse affrettato a soccorrerle.

Il salvataggio riuscì difficilissimo perchè le naufraghe si stringevano così tenacemente al giovane da paralizzargli i movimenti. Egli però, nuotatore valentissimo, con sforzi sovrumani, riuscì a trarle in salvo.

L'atto eroico fu segnalato all'Autorità.

Provincia Romana

Frosinone, 14 — A Ripi il bambino di tre anni Dino Onorati, trovandosi vicino una bottiglia di vino, ne bevve tutto il contenuto.

Dopo qualche tempo cadde al suolo in preda all'ubbriachezza.

Il male si aggravò rapidamente. In capo a poche ore il piccino, malgrado le cure prodigategli, spirò.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 12	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1036	445	83	1000
Venezia	»	315	89	88	300
Savona	»	342	194	38	300
Livorno	»	141	34	28	150
Spezia	»	99	54	21	115

BAGNI E VILLEGGIATURE

Dai 13 laghi, 12/8, 909. — (*g. c.*). — Valicando il colle della Giauna e dopo circa tre ore di continua discesa per una mulattiera che comincia come un sentiero poco praticabile ed a volte pericoloso, e finisce per essere una strada rotabile, si arriva al primo Comune della valle Pellice, cioè, Bobbio.

Come estensione è meno importante di Crissolo ma in compenso è molto più civile ed è grazioso ed ameno. E' tutto in piano circondato da una vegetazione lussuriosa e verdeggiante, fornita a dovizia di acqua saluberrima, è una località veramente indicata per villeggiatura.

Di villeggianti infatti ve ne sono, e di un ceto un poco più distinto di quelli che vedi nella valle del Po.

Ma qui oltre alla situazione più ridente del paese, oltre alla facile comoda comunicazione con Torre Pellice, una cittadina veramente degna di tal nome, vi sono due alberghi costruiti e gestiti in modo da soddisfare le più difficili esigenze; il *Flora* ed il *Michelin*.

Vi sono pure alcuni negozi di generi diversi ove è possibile trovare quello che può occorrere.

Vi è anche qui una *fonte della salute*, di cui l'acqua è freschissima e gradevole al palato ma non so, nè seppero dirmi quali qualità speciali abbia per essere acqua della salute.

Anche qui trovo gli alpini, e dove non si trovano quissà? ed essi naturalmente aumentano l'animazione del paese, e servono specie con la loro fanfara a rendere più lieto il soggiorno ai villeggianti, che in grande maggioranza sono di genere femminile.

Bobbio ha pure una chiesa cattolica abbastanza rimarchevole, ma quello che è più rimarchevole è che essa serva ad otto famiglie soltanto, perchè tale è il numero delle famiglie cattoliche qui residenti.

Ciò premesso è facile dedurre che vi sia una chiesa valdese anche e più importante della cattolica.

Valle Pellice fu la culla del culto valdese, in fondo cattolico anch'esso.

I valdesi in tutta la vallata sono oltre 13 mila e conservano scrupolosamente il loro culto e le loro tradizioni sia nel vestire che nel linguaggio, parlano francese ed in tutto tal quale ai principi della loro costituzione che data dal 1500 circa.

I valdesi sono ottima gente e dovunque, fino dall'origine loro, apportarono progresso e civiltà.

A Bobbio però, a poco più di 750 metri di altitudine, naturalmente faceva caldo, e così unitomi ad altri escursionisti, anch'essi in cerca di fresco, decisi di prendere un po' le alture e per diverse ascese e discese, in cui qualche volta si raggiunsero i 3000 metri circa, mi son fermato qui a 2500 metri nella località detta dei *tredici laghi*, che può dirsi centro di partenze per diverse vallate a cominciare dalla Germanasca, dalla valle dalla Dora Riparia e così di seguito.

Ma qui non è posto di villeggiatura perchè non c'è niente del tutto! E' una posizione di grande importanza militare, e dalle caserme e casermette che osservo mi persuado che sia così davvero. Questi fabbricati di cui uno specialmente ha le proporzioni di una caserma da grande città, si chiamano modestamente *ricoveri*, forse in omaggio all'ospitalità gratuita che accordano a chiunque sia costretto a ricorrervi.

In questi due giorni che son rimasti qui ho visto un continuo alternarsi di alpini di diversi battaglioni e di artiglieria da montagna, tutte truppe continuamente in giro per le loro escursioni ed esercitazioni.

Qui fa più che fresco, fa freddo addirittura anche a mezzogiorno: e ciò, la mancanza di qualsiasi cosa più necessaria alla vita, ed anche per non abusare dell'ospitalità concessami, m'induce a levare, come dicono i militari, le tende, e volgere altrove i passi miei.

Finora però non ho un itinerario; sono tante le vie che da qui vi snodano che non so quale prendere.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 13 Agosto 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	26/12	7/8	14/8
Parigi . . .	23.37	23.62	22.35	22.35	24.19	23.37
Berlino . . .	22.93	22.40	28.75	26.—	29.70	29.70
Vienna . . .	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest . .	17.93	16.25	27.40	26.15	29.50	29.50
Londra . . .	—	16.35	23.25	20.50	25.75	25.75
New-York . .	17.47	15.55	22.80	23.75	24.50	23.70
Chicago . . .	16.66	14.50	17.75	19.58	22.15	20.27
Odessa . . .	—	14.07	—	20.10	—	—
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribassi piuttosto sensibili a Parigi, a New-York ed a Chicago; sui rimanenti mercati i prezzi stessi rimasero invariati.

Secondo l' « Evening-Corn-Trade-List », le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa ammonterebbero ad ettolitri 17,110,000; contro 16,486,000 dell'anno scorso a questa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per la esportazione si calcolava, il 7 agosto a 3,272,850 ettolitri, mentre alla stessa data del decorso anno era di ett. 5,849,300.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data 9 agosto ascendeva a 3,883,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); mentre l'anno scorso a questo tempo era di quarters 2,965,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono qua e là discretamente animati; gli affari conclusi furono molto limitati dovunque.

I prezzi, invariati, oscillarono fra L. 27,65 e L. 29,25 il quintale.

CORTE DEI CONTI

Nell'adunanza dell'11 corr. la Corte dei Conti, Sezione IV, presieduta dal comm. Martuscelli, ha liquidato, tra le altre le seguenti pensioni:

V. Folco p. telb.	1188	Cacciatore G. isp.	2876
V. Curelli prof.	647	Buono E. col.	5200
V. Lorenzetti isp.	1901	Lagalla E. prof.	1846
Giraldi A. v. canc.	1940	V. Baldi	800
Miraldi C. cap.	3286	Marcianise F. prof.	8657
Nannini A. cap.	3010	Bertolini D. segr.	2376
Chiara S. prof.	3876	Caio G. id.	2197

La istituzione dei probiviri in Italia

Il *Bollettino dell'Ufficio del Lavoro!?* pubblica la statistica dei Collegi dei probiviri e della loro attività nel secondo semestre del 1908.

In tale semestre si istituirono cinque nuovi Collegi di probiviri, e cioè: uno a Luserna San Giovanni per l'industria dell'estrazione e lavorazione della pietra; uno a Pistoia per le industrie metallurgiche e meccaniche; un altro pure a Pistoia per le industrie della carta e poligrafiche; uno a Palermo per le industrie della macinazione dei cereali, della panificazione ed affini, ed uno a Morbegno per le industrie tessili.

Alla fine del 1908 i Collegi di probiviri esistenti in Italia erano in numero di 223.

Nel secondo semestre 1908 inviarono notizie all'Ufficio del Lavoro 106 Collegi, dei quali 27 non ebbero occasione di esercitare le loro funzioni durante i sei mesi.

Il numero complessivo delle controversie trattate dai collegi durante il periodo contemplato dalla statistica fu di 3103, delle quali 201 provenienti dal semestre precedente, di contro a 3078 e 280 rispettivamente nel primo semestre del 1908.

In sede di conciliazione le controversie furono 1441 e in sede di giuria 1494.

Come sempre l'attività dei collegi che hanno sede a Milano superò notevolmente quella dei collegi di ogni altra città, con 1564 controversie, delle quali 746 in sede di conciliazione.

Per numero di controversie trattate durante l'ultimo semestre dell'anno passato, i collegi che più si distinsero nelle rispettive sedi sono i seguenti:

Milano: edilizia 350, meccaniche 265, alimentari 178, fornaci 151, tessili 124, vestiario 98, legno 89, trasporti 81, poligrafiche 77, panificazione 54, pelli 39, chimiche 32, oreficeria 31.

Torino: metallurgiche 152, edilizia 141, alimentari 37, legno 40, poligrafie 27.

Genova: edilizia 123.

Busto Arsizio: tessili 93.

Carrara: marmo 74.

Firenze: alimentari 68, legno e paglia 25.

Brescia: metallurgiche 50, edilizia 49, alimentari 32, tessili 22.

Catania: macinazione cereali 54.

Vigevano: tessili 48.

Caltanissetta: zolfo 41.

Gallarate: tessili 39.

Grotte: zolfo 38.

Iglesias: minerarie 28.

Distinte per regioni, le controversie trattate furono: Lombardia 2055; Piemonte 467; Toscana 260; Sicilia 133; Liguria 123; Sardegna 28; Emilia 16; Veneto 9; Campania 8; Marche 4.

Le controversie collettive, che i Collegi abbero occasione di trattare nel periodo contemplato, furono 4, delle quali una ad Alessandria nella industria dei cappelli, due a Torino ed una a Brescia nella industria edilizia.

Contro le sentenze dei collegi si interpose appello in 17 casi contro 13 nel precedente semestre.

L'appello fu interposto sempre dall'industriale condannato dalla sentenza della giuria.

Le cause promosse dagli operai ebbero per oggetto principalmente indennità per licenziamento intempestivo (1252), per pagamento di salario o di lavori (1323); le cause promosse dagli industriali ebbero per oggetto principale: abbandono di lavoro (71) ed altre in minor numero per altri oggetti.

Il numero delle cause promosse dagli operai fu di 2997 contro 2834 nel primo semestre dell'anno: quelle promosse dagli industriali furono 106 contro 244 nel semestre precedente.

Delle 2997 cause promosse dagli operai 1413 furono in sede di conciliazione e 1584 in sede di giuria.

Di queste ultime 269 furono conciliate, 445 abbandonate, 76 transatte senza verbale; 3 respinte per vizio di forma; 30 per incompetenza; 128 non esaurite, onde solo per le rimanenti 633 si ebbero sentenze, di cui 448 favorevoli agli operai e 185 contrarie.

Delle 106 cause promosse dagli industriali, 62 furono in sede di conciliazione e 34 in sede di giuria.

Di queste ultime 6 furono conciliate, 14 abbandonate, 6 transatte, 1 respinta per incompetenza e 6 furono esaurite.

Per le rimanenti 11 vi furono sentenze, di cui 9 favorevoli agli industriali e 2 contrarie.

L'emigrazione italiana.

(Gennaio-Luglio).

Nei primi sette mesi del 1909 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 229,954 emigranti dei quali 9,993 stranieri, contro 70,528 dei quali 4,446 stranieri, nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Ecco per i due anni, come si ripartirono per paesi di destinazione:

	1908	1909
Per gli Stati Uniti	38,645	197,928
Pel Plata	25,549	26,070
Pel Brasile	5,764	5,372
Pes altri paesi	570	584
Totale	70,528	229,954

L'emigrazione transoceanica è quindi aumentata nei primi sette mesi del 1909 di 159,426 in confronto dello stesso periodo del 1908.

L'aumento delle partenze si verificò per gli Stati Uniti nella cifra di 159,283, pel Plata di 521 e per altri paesi di 14; pel Brasile si ebbe invece una diminuzione di 392 emigranti in confronto con i primi sette mesi dell'anno scorso.

Passando ai rimpatri, il numero degli emigrati transoceanici italiani sbarcati nei nostri porti, fu il seguente nei sette mesi dei due anni per paesi di provenienza:

	1908	1909
Dagli Stati Uniti	133,716	22,298
Dal Plata	32,325	33,877
Dal Brasile	8,228	7,294
Da altri paesi	651	550
Totali	174,920	64,019

Fra gli emigranti rimpatriati sono 1030 respinti dagli Stati Uniti in forza delle leggi locali sulla immigrazione e 4313 considerati indigenti e rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta.

Di questi indigenti ritornarono 1647 dagli Stati Uniti, 1274 dal Plata, 1301 dal Brasile e 91 dall'America Centrale.

Quindi nei primi sette mesi del 1909 in confronto all'aprile 1908, si è avuta una notevole diminuzione nei ritorni, cioè 110,901 di meno. Dagli Stati Uniti ne rimpatriarono 111,418 in meno, dal Brasile 934 e da altri paesi 101; dal Plata al contrario si ebbe un aumento di 1552 rimpatriati.

Drammi di terra e di mare

Naufragio?

(S) **Capetown**, 14. — Il capitano e i passeggieri del piroscafo *Sinsiswa* hanno visto galleggiare quattro cadaveri nei paraggi del Banskee.

Si crede che provenissero dal vapore *Warattah* di cui mancano notizie da parecchi giorni.

(S) **Capetown**, 14. Mancano sempre notizie del vapore *Warattah* e dei suoi 369 passeggieri.

E' la prima volta che scompare senza lasciar traccie un vapore di dimensioni così grandi, provvisto di due eliche.

Scontro di treni

(S) **Tours**, 14. Un treno viaggiatori che da Tours si recava a Loundun ha avuto a Rivarennes uno scontro con un treno merci che veniva in senso contrario.

Una vettura del treno viaggiatori e due furgoni sono stati rovesciati.

Un guardafreno è rimasto gravemente ferito.

Dieci persone hanno riportato contusioni.

Accidente automobilistico

(S) **Rouen**, 14. Nel pomeriggio un automobile ha urtato contro un muro del cimitero di una piccola località nei dintorni di Rouen.

Una donna è rimasta uccisa. Il proprietario Lagrange ed un bambino sono moribondi; due altre persone che si trovavano nell'automobile sono rimaste gravemente ferite.

Esplosione di una caldaia

(S) **Pietroburgo**, 14 — Nel cantiere dell'Ammiragliato è avvenuta l'esplosione di una caldaia a bordo di un sottomarino.

(S) **Pietroburgo**, 14 — L'esplosione annunziata è avvenuta alle ore 2 pom. a bordo del sottomarino *Drakon*, che si trova nell'arsenale della Neva.

Durante l'ispezione dei motori, è scoppiato il motore a benzina.

Un ingegnere e 12 operai del cantiere sono rimasti feriti; un operaio è morto.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro della Porte Saint Martin di Parigi è stato accolto con favore « Pierre de Lune » dramma in cinque atti e sette quadri tratto dal romanzo di Wilkie Collins dai signori Louis Pericand e Henri Desfontaines.

« La Pierre de Lune » è un diamante che ornava la fronte di una Divinità indiana, di cui un ufficiale inglese si è impadronito durante la guerra dell'India e che ha legata a sua nipote Rachel. Minacciata dai servitori dell'Idolo, Miss Rachel si prepara a mandare il diamante ad Amsterdam.

Ma nella notte il diamante è rubato dal mobile dove era nascosto.

I sospetti cadono su Franklin Blacke, un giovane ufficiale di marina fidanzato a Miss Rachel. Ma grazie alle investigazioni del sergente Cuff, abile poliziotto, si scopre che Franklin Black ha veramente rubato il diamante, ma sotto l'influenza dell'oppio e per conto di suo cugino, l'ipocrita Geoffrey, il quale aspirava all'un tempo al possesso del diamante e della fanciulla.

Smascherato, Geoffrey si brucia le cervella. Rachel sposerà Franklin Blacke e la « Pierre de Lune » sarà restituito ai sacerdoti dell'Indostan.

×

Lirica. — Il direttore del nuovo teatro dell'Opera popolare di Berlino ha iscritto nel programma della sua prossima stagione, che deve durare 9 mesi, le opere seguenti:

« Le Roi l'a dit » di Délibes — « Le due giornate » di Cherubini — « L'Eclair » di Halèvy — « Filemone e Bauci » di Gounod — « Indra » di Flotow — « Hans Sachs » e « Il grande Ammiraglio » di Lostzing — « La Strega » di Euna — « Giuseppe Gallurese » di Montemazzi — Ernani e Luisa Miller » di Verdi — « Lucrezia Borgia » di Donizetti, senza pregiudizio delle opere di repertorio corrente dei teatri di opera.

×

Arte. — Alcuni prezzi della collezione di stampe Sardou venduta all'asta a Parigi:

Festa data dal generale Berthier, Ministro della guerra, in occasione della pace tra la Repubblica francese, l'Imperatore e il corpo germanico nel suo Palazzo e nei suoi giardini a Parigi il 2 Germinale anno IX (due tavole incise da Piranesi) 1720 franchi.

Festa per la pace generale data a Parigi il 18 Brumaio anno X, illuminazione del ponte e della piazza della Concordia, illuminazione dei *quays* e del ponte delle Tuileries (due tavole incise da Piranesi) 1420.

La toilette di Venere, incisione di Janinet da un quadro di Boucher, 1650.

La Comparaison di Janinet, da un quadro di N. Lawrence, 1000.

L'Assemblea al concerto, l' Assemblea al *Salon*, due incisioni di Dequevanviller da quadri dello stesso, 2200.

Ah! il bel canino!, incisione di Janinet da un quadro dello stesso, 1600.

L'Indiscrezione di Janonet da un quadro dello stesso, 3000.

Mrs. Marteuil and Miss Cecile Yolange, di A. Girard da un quadro dello stesso, 1000.

A Visit to the Boarding School; A Visit to the Child at Nurse, due incisioni alla maniera vera di Ward (1780) da quadri di J. Morland, 2600.

Enrico de la Tour d'Auvergne, visconte di Turenne, maresciallo di Francia, ritratto in busto al naturale di R. Nanteuil, 1510.

— A Embrun è stato eretto testè un monumento a Clovis Hugues che fu deputato e poeta.

La signora Clovis Hugues ha scolpito essa stessa questo omaggio che si erge in alto della roccia che domina la meravigliosa valle della Durance.

Il poeta è rappresentato in piedi. Al disotto due fanciulli ai quali sono state date le fattezze di suo nipote e di sua nipote sono seduti a leggere un libro del buon nonno indulgente.

La stagione lirica a Sinigallia.

Sinigallia, 14. — (Rod.). — Seguono alla nostra *Fenice* le rappresentazioni del *Faust* con vero successo ed ogni sera il teatro è affollatissimo. Sempre applauditi i principali esecutori.

Il 21 corrente andrà in scena il *Werther* che sarà interpretato dal tenore Angiolo Pintucci, che ora canta il *Faust*. L'orchestra sarà diretta dal maestro cav. Giulio Falconi.

SPORTS

Mostra dell'aereonautica.

(S) **Brescia**, 14 — Una Mostra importante creata accanto a quella principale delle applicazioni elettriche, che venne inaugurata domenica scorsa dall'on. Ministro Cocco-Ortu, è quella dell'aereonautica.

Questa completerà le gare di aviazione le quali si svolgeranno nella campagna di Montichiari nella prima metà del prossimo settembre.

Il padiglione dell'aereonautica sorge sul Cidneo nella fossa dei martiri subito dopo il padiglione del grosso macchinario.

La data dell'inaugurazione era stata fissata per il giorno 20 agosto, ma venne invece prorogata al 29 per dar modo a diversi espositori di allestire i loro modelli di apparecchi, o di finire gli studi ed i progetti in preparazione.

Le iscrizioni rimangono pertanto ancora aperte ed è desiderio del Comitato dell'Esposizione di avere il materiale della Mostra non più tardi del 22 corr.

Nell'elenco delle iscrizioni, le quali sono finora 34, si notano i seguenti espositori: F. I. A. M. Milano: un aereostato arredato completamente — Rheinisch Gumm-fabrik-Colonia Nippel: materiale da costruzione — Continental-Hannover: materiale da costruzione — Isotta-Fraschini: motori — Istituto Geografico, Pavia: scienza aereonautica (l'Istituto pavese ha già spedito anche del materiale, tra cui un pallone sonda). Si notano ancora la Commissione aereonautica, Parma: scienza dell'avviazione — il trentino signor Guido Moncher, uno degli aviatori iscritti al circuito di Brescia, che presenta un modello di aeroplano. Assai probabilmente sarà fra gli espositori anche il comm. Achille Bertelli, autore di un elicottero del quale si fanno le esperienze a Brescia, nel sobborgo di Sant'Eustachio.

Il Comitato dell'Esposizione fa inoltre pratiche perchè Anzani, al quale come è noto si deve il motore dell'aeroplano col quale Bleriot ha attraversato la Manica, esponga il suo importante congegno.

Blériot e il Circuito aereo di Brescia

(S) **Milano**, 14 — Di Luigi Bleriot che in seguito alla sua visita del 29 marzo al Circuito di Brescia aveva dato l'assicurazione di partecipare al Circuito aereo stesso, dopo il volo stesso sulla Manica se non potè essere messo in dubbio il mantenimento dell'adesione, fu messa in dubbio da molti la partecipazione effettiva.

Ora, dopo le attive pratiche esperite direttamente fra il sig. Bleriot ed il cav. Mercanti della Commissione sportiva del Circuito, Bleriot questa mattina ha telegrafato annunziandogli definitivamente la sua iscrizione ufficiale al Circuito aereo con due apparecchi ma fuori concorso, con l'impegno di volare personalmente con detti apparecchi in tutte le prove.

La partecipazione di Bleriot al Circuito aereo di Brescia fuori concorso aggiunge valore morale e materiale all'organizzazione ed è un segno della deferenza veramente grande del trionfatore della Manica per l'organizzazione italiana. Per il Comitato del Circuito è poi un successo morale grandissimo.

Gara di nuoto.

(S) **Londra**, 14. Nella gara di nuoto per la traversata del Tamigi sono giunti primo Felor, secondo Dafvis a 8 minuti di distanza.

Gli altri nuotatori sono giunti a grande distanza dai primi.

Esperimenti di aviazione.

Già vari aereoplani hanno cominciato a Reims gli esperimenti preliminari alla presenza di numerosi spettatori.

Come fu detto gli esperimenti ufficiali si svolgeranno dal 22 al 29 corrente, cioè durante una intera settimana tutti i giorni dalle 10 della mattina fino alla sera.

Il Comitato di organizzazione farà conoscere, mediante segnali posti in vari punti della città di Reims ed in tutte le città della regione se mai gli aviatori per una qualsiasi causa non potessero volare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 15 Agosto 1909 — S. Assunzione di M. V.
Leva il sole alle 5.18 m. — Tramonta alle 7.9 s.
Leva la Luna alle 6.21 m. — Tramonta alle 7.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Agosto 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.4	coperto	Nizza	28.4	1/4 coper.
Amburgo	13.8	1/4 coper.	Zurigo	16.8	1/2 coper.
Vienna	18.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	23.0	sereno	Malta	24.2	sereno
Parigi	17.9	sereno	Atene	25.2	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.5	sereno	calmo	30.6	22.3
Torino	24.4	sereno	—	29.9	15.8
Milano	22.8	1/2 coperto	—	34.9	20.1
Venezia	25.3	1/2 coperto	mosso	29.5	23.8
Bologna	25.2	sereno	—	30.0	23.9
Ravenna	24.7	sereno	—	28.9	18.4
Ancona	27.6	1/4 coperto	calmo	28.2	19.0
Firenze	20.8	sereno	—	34.0	18.1
ROMA	**24.5**	sereno	—	**31.7**	**20.6**
Bari	23.2	sereno	leg. mosso	28.5	12.8
Napoli	22.6	sereno	calmo	28.7	20.9
Caggiano	18.2	sereno	—	23.1	16.3
Tiriolo	16.2	coperto	—	25.6	11.8
Palermo	24.8	sereno	calmo	29.8	18.7
Messina	23.4	piovoso	calmo	27.5	21.0
Cagliari	22.0	sereno	leg. mosso	32.0	19.0

Probabilità: venti deboli moderati varii; cielo vario sul continente, coperto estrema Calabria, Sicilia.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centigr. **massima 32.6 minima 20.6.**

Umidità relativa 26 assoluta 8.74. Vento a mezzodì: N.W. Stato del cielo: sereno.

Logogrifo.

Il *capo* col *core* ha spirito innato;
Il *capo* col *piede* da tutti è sprezzato;
Pronome se unisci il *core* col *piè*;
Il *tutto* per Cristo la vita sua diè.

Spiegazione del precedente passatempo:
SERVO - VERSO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 13 AGOSTO 1909.

Carlocci Angelo, con Albanesi Adele

Nati e morti denunciati li 12 e 13 agosto 1909.
Nati 66 compresi 4 nati morti.
Morti 50 dei quali 25 sotto i 7 anni.

Morti

Lazzaretti Angela fu Giovanni, Chiusi, 66, conj. Mortelli
Macci Teresa fu Pasquale, 45, conj. Iarussi
Cassani Francesco fu Raimondo, Mandela, 60, conj.
Carletti Domenico fu Pietro, Roiate, 56, celibe
Ranieri Giuseppe fu Filippo, Castiglione, 55, contad. celibe
Campagna Eduardo fu Giuseppe, Bassiano, 54, pastore, con.
Senatori Armando di ignoto, Roma, 20, impiegato, celibe
D'Amico Giovanni di Antonio, Aringo, 18
Martellini Domenico fu Biagio, Assisi, 82, caffettiere, ved.
Alessi Mario fu Giovanni, Torino, 67, ved.
Propagini Luisa fu Giuseppe, Roma, 82, ved.
Oresti Adele fu Costantino, Ascoli Piceno, 31, domestica, nub.
Palazzesi Clara di Romolo, Roma, 21, sarta, nubile
Ricciardi Ettore fu Riccardo, Pomarance, 76, gener. celibe
Passaglia Giuseppe fu Pacifico, Roma, 69, usciere
Campri Domenico fu Antonio, Forlì, 55, ferroviere, conj.
Castelli Maria Maddalena fu Andrea, Roma, 74, ved.
Di Profio Domenico fu Gaetano, Popoli, 24, sarto, conj.
Angiolini Egisto, Siena, 27, cameriere
Lazzari Agnese fu Luigi, Roma, 50, conj Roscioli
Favilla Fortunato fu Giuseppe, Ronciglione, 42, selciarolo, coning
Severini Giovanni fu Ignazio, Staffalo, 52, contadino, cons.
Barbarossa Oberdan di Ercole, Roma, 20, manuale, cel
Brefiato Bona fu Francesco, Bignano, 59, conj Amici
Zavoli Sante fu Luigi, Monte Scudo, 48, operaio, conj

REGIO LOTTO.

Estrazione del 7 Agosto 1909.

BARI.	64	30	88	82	89
FIRENZE. .	17	14	42	45	56
MILANO . .	68	84	33	54	69
NAPOLI . .	63	17	18	16	45
PALERMO .	52	29	83	30	59
ROMA . . .	32	30	33	53	25
TORINO . .	25	4	11	20	79
VENEZIA. .	20	11	54	29	34

ASTE APPALTI E CONCORSI

Genio militare Milano - 2 settembre - Costruzione fabbricato comando nella nuova caserma di fanteria in Como. Pres. L. 245.000.

Ferrovie dello Stato - 4 settembre - Costruzione tronco Menfi-Capo San Marco della ferrovia Castelvetrano-Bivio Sciacca. Pres. L. 892.000.

Idem tronco Cianciana-Bivio Greci della ferrovia Lercara-Bivona. Pres. L. 1.885.000.

Municipio di Barletta - 10 agosto - Raccolta acque luride e inaffiamento pubblico. Anni 3. Annue L. 18.500

Novità, Varietà, Aneddoti

Byron ed il suo medico

Il *T. P's Weekly* pubblica alcune memorie di un medico militare inglese, il dottor Alexander, il quale visse molto tempo a Genova con Byron.

La prima volta che aveva veduto il poeta, egli non aveva notato la sua infermità.

Se ne accorse un giorno che Byron, conversando, seduto sopra una poltrona, incrociò le gambe e mise in mostra il suo piede storto.

Byron vide lo sguardo del dottore, arrossì, ritirò le gambe e si alzò con un'aria irritata.

Il giorno dopo, leggendo in un giornale un articolo su alcuni versi che egli aveva testè pubblicati, il suo occhio si fermò sopra una frase, in cui il critico diceva, con uno spirito di bassa lega « Il nuovo poema di Lord Byron non ci soddisfa: la deformità del suo piede si ritrova nei suoi versi.

— Questo piede, gridò il disgraziato, è il flagello della mia vita!

E confidò al dottore che già a Londra aveva voluto farselo tagliare, ma che i chirurghi si erano rifiutati di fare l'operazione.

A Genova Byron lavorava febbrilmente, passando tutte le notti a scrivere, ma quella attività non lo contentava.

« Un uomo, diceva egli, deve fare altra cosa che scrivere dei versi.

« La letteratura è vana: non era la mia vocazione. Se io vivo soltanto altri dieci anni, vedrete qualchè cosa di grande. Farò una cosmogonia dell' universo che meraviglierà i filosofi di tutti i tempi ».

Poco dopo scoppiò la guerra della indipendenza greca. Byron faceva premure ad Alexander di partire con lui per l'Ellade; il dottore rispondeva con questo versetto della Bibbia: « Ho una moglie e non posso venire ».

Per me è il contrario, rispose il poeta: « Vado colà perchè ho una moglie ».

L'ultimo servigio che gli rese il dottor Ale-

xander fu quello di indicargli il medico che l'accompagnò durante la guerra e l'assistè al suo letto di morte.

Il caldo agli Stati Uniti.

In ragione del calore intenso che regna agli Stati Uniti, 50,000 abitanti di New York, uomini, donne e fanciulli vanno a dormire tutte le notti sulla spiaggia di Coney Island.

La polizia veglia sui dormienti i quali sono separati secondo il sesso.

Si pagano fino a 2 dollari le cabine da bagno per passarvi la notte.

In Riverside Drive, il parco alla moda di New York, si incontrano nelle prime ore del mattino accanto a dei poveri diavoli, famiglie ricche, cacciate da casa loro dal caldo: gli uomini senza colletto nè cappello, colle maniche della camicia rialzate, le donne in abiti leggeri e svolazzanti.

Le sofferenze comuni ravvicinano stranamente le persone di tutte le classi e si vedono delle mogli di milionari assistere povere madri di famiglia, che sono fuggite dalle loro soffitte coi propri *babys* (bambini) per cercare qualche sollievo sulle rive dell'Hudson.

Sui tetti degli ospedali sono state stabilite delle file di letti per gli ammalati e gli infermieri.

La moda femminina è completamente sconvolta.

Le signore in Broadway portano vesti dette alla « mother Hubbard » svolazzanti, di un solo pezzo, senza collo nè maniche, usate dalle viaggiatrici nei *wagons-lits* Pullman.

I guanti sono banditi. Il cappello è stato sostituito da veli bianchi e non si portano mai che scarpe di tela bianca.

La traversata delle Alpi in pallone.

Come preannunziava un telegramma, il pallone *Sirius*, pilotato dal capitano Spelterini, che aveva a compagni il conte di Chateaubriand, il signor Otto Duncker e il giornalista Franz Reichel del *Figaro*, ha eseguito felicemente la traversata delle Alpi.

Dopo aver percorso circa 140 chilometri a volo d'uccello, elevandosi a 5600 metri sul livello del mare, cioè a più di 1000 metri al disopra dei picchi più alti della catena, i viaggiatori aerei, se non hanno potuto attraversare il Monte Bianco, lo hanno almeno contornato.

Essi sono passati presso l'*aiguille du Dru*, poi al disopra del colle di Baline: hanno seguito poscia il Vallese, tra il Wildheran, il Wildsrubel, la Blumlisalp da un lato, il Grand-Combin, il picco d'Arsinol e la Dent-Blanche dall'altro.

Sono passati al disopra del Machabel, del Cervino e del Fletscorn e sono infine ridiscesi lentamente dall'altro lato del Sempione.

Hanno preso terra sopra un ripiano del picco di Rassada tra le valli parallele della Melezza e del l'Onsernone, a 1800 metri di altitudine.

Il viaggio non è stato tuttavia privo di difficoltà.

Nuovi francobolli svedesi.

Il Regno di Svezia deve mettere fra breve in circolazione una intera serie di nuovi francobolli: gli uni colla effigie di S. M. il Re Gustavo rappresentato di faccia, altri colle armi di Svezia « di azzurro a tre corone di oro » e, finalmente, altri ancora, francobolli di servizio, sui quali figureranno per la prima volta le armi dei Wasa e dei Bernadotte.

Questi francobolli, incisi in stile classico, sono, a quanto si assicura, benissimo riusciti.

Cronaca di Roma

Ferragosto. — E' la festa più attesa dell'anno: viene a regalarci un'intera giornata di riposo in questa stagione, nella quale il lavoro riesce eccessivamente pesante, ripensando, specialmente, a qualche stagione passata nella frescura della montagna o all'aria aperta della marina, correndo col pensiero a tanti fortunati che possono permettersi il refrigerante bene di lasciare la capitale arsa dal solleone.

E' vero che anche a Roma si possono passare le ore più calde all'ombra degli annosi pini di Villa Borghese o dei salici del Pincio, e le ore della sera accanto alle sonanti fontane: ma a noi, purtroppo, il lavoro non consente neppure questi sollievi, condannati come siamo ad affannarci nella ricerca della notizia, mentre la vita langue nella Capitale, e a mantener vive le relazioni col mondo ambientale.

Ferragosto viene per noi come un vero sollievo, come una fresca corrente d'aria nella opprimente afa estiva.

Ben venga, dunque, questo giorno sia pur con le sue piccole noie cortesi dei portieri, dei portalettere e degli uscieri.

Il vero trionfo di oggi è di tutte le *Assunte* vecchie e giovani, che, dovunque, saranno festeggiate dai loro cari e riceveranno fiori ed auguri a profusione.

Buon ferragosto!

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il cardinale Agliardi, i monsignori Enrico Salvadori e Filippo Giustini ed ammise al bacio della mano alcune distinte persone italiane e straniere.

— Stamane nella Basilica Vaticana per la festa dell'Assunzione di Maria Vergine avranno luogo solenni funzioni con l'intervento dell'Emo cardinale Rampolla.

Ferrovie dello Stato. — Dal 16 andante, e per tutta la durata dell'orario in vigore, sulla linea Roma - Frascati, i treni festivi 3467 (in partenza da Roma alle ore 15.15) e 3476 (in partenza da Frascati alle ore 21.41) saranno effettuati tutti i giorni.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei chiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Per il monumento a V. E. — Nel prossimo settembre, sarà condotta a termine l'armatura per innalzare e collocare la statua di Vittorio Emanuele II.

Subito dopo avrà luogo il trasporto del gruppo equestre dalla fonderia Bastianelli al cantiere del monumento.

Il detto gruppo equestre, dell'altezza di 12 metri e del peso di 50 tonnellate, è smontabile.

Si calcola che le manovre per sollevare la statua e montarla dureranno alcuni mesi.

Per il XX Settembre — Il Comitato permanente per il XX Settembre, ha stabilito il seguente programma che sarà svolto nella storica ricorrenza.

Al mattino, in piazza del Campidoglio, si riuniranno i Ricreatorii popolari che saranno passati in rivista dal Sindaco e dagli assessori, quindi muoveranno in corteo verso Porta Pia, ove un oratore illustrerà la data memoranda.

In tutti i rioni della città avranno luogo pubblici comizi, in cui vari oratori parleranno del significato del XX Settembre, invitando altresì gli elettori ad accorrere al *referendum* in favore della municipalizzazione dei servizi pubblici.

Nel pomeriggio si terrà un grande comizio a Porta Pia, ove i cittadini si daranno convegno senza andarvi in corteo.

La sera Porta Pia e tutti gli altri edifizi saranno illuminati e nelle piazze suoneranno vari concerti.

Unione storia ed arte — Oggi l'Unione Storia ed Arte terrà una pubblica e gratuita conferenza.

Alle 18,15 il socio Fernando Valvassura, nella arena del Colosseo, proseguirà la trattazione del tema: « Le idee sociali nell'epica greca. »

Oggetti rinvenuti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dall'8 al 14 agosto.

Orologio e catena metallo - Borsellino di pelle con L. 2,15 - Due chiavi femmine - Documento (scuola via Modelli) - Documento a nome di Marro P. - Una chiavetta - Libretto militare a nome di Grassi G. - Fodero di sciabola - Chiave con anello - Chiave maschia - Borsetta con fazzoletto, chiave e L. 1 - Medaglione oro - Sporta di paglia - Cappello floscio di da uomo - Tre chiavi - Paio guanti bianchi da signora - Chiave femmina - Spilla ora da signora - Pacco bottoni di metallo - Piccolo porta-monete con polizze di pegno.

Comunicato.

L'I. e R. Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Real Corte ricorda ai cittadini dell'Austria, dell'Ungheria e della Bosnia-Erzegovina dimoranti in Italia, che col 1° dicembre prossimo scade l'ultimo termine per costituirsi alle Autorità politiche o militari della Monarchia, affine di usufruire dell'indulto giubilare 1907 largito ai renitenti di leva ed a coloro che non si presentarono alle chiamate.

Per informazioni ulteriori, gl'interessati potranno rivolgersi all'I. e R. Ufficio Consolare più prossimo alla loro residenza e quelli dimoranti nella città e provincia di Roma, alla Cancelleria dell'I. e R. Ambasciata, Palazzo di Venezia, piazza di Venezia.

Roma, li 14 agosto 1909.

I. e R. Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Real Corte d'Italia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazia mortale — In via Urbana 9 e 10 la Ditta Tarditi ha un grande laboratorio di marmo.

In un cortile che precede il laboratorio e che ha l'entrata da via Urbana, sono depositate molte lastre di marmo, le quali vengono appoggiate al muro di cinta, un po' inclinate perchè esse non cadano.

Ieri alle 17, il ragazzo Fernando Ferri di Silvestro, di anni 8, abitante in via S. Maria Maggiore 172, riuscì a penetrare nel cortile arbitrariamente.

Al disopra del muro corre un vigneto che adesso è carico di parecchi grappoli d'uva.

Il piccolo Ferdinando fu preso da una cattiva tentazione e per raggiungere l'uva, si arrampicò sopra una delle grandi lastre. Ma, ad un tratto, essa cedette e cadde, trascinando il ragazzo che, rimase orribilmente schiacciato.

Avvertiti della grave disgrazia si recarono sul posto il delegato Santarelli del Commissariato di via delle Sette Sale ed alcuni agenti.

Il cadaverino rimase piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Colpito da improvviso malore — Alle 13.45 di ieri il sessantaquattrenne Domenico Sperignano, ab. in via Carlo Alberto 63, mentre camminava per via Guicciardini fu colpito da improvviso malore.

Trasportato all'osp. di S. Antonio, il disgraziato fu dichiarato in gravissimo stato.

I medici constatarono che era stato colpito da paralisi.

Cadute — Vinci Nazzareno di anni 63, ab. in via dei Sediari 23, ieri alle 16,30, nel suo negozio, venuto a lite per futili motivi col venticinquenne Armando Sciacquatore, ebbe da questo uno spintone che lo fece cadere a terra.

Il Vinci nella caduta riportò la frattura dell'omero destro, per cui all'osp. di S. Spirito fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

— Il ragazzo Alfredo Vespignani di anni 11, abitante in via Margutta 13, ieri mattina, nello scendere le scale della sua abitazione, scivolò e cadde a rovescio.

Il poveretto battè la testa contro lo spigolo di uno scalino, riportando lieve commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Giacomo il poverino, dopo le cure del caso, fu dai dottori Pulvirenti e Magnini trattenuto in osservazione.

Incendio. — In località Maraniti, presso Civita Lavinia, ieri mattina si sviluppò un incendio nella casa campestre di Gismondi Candido.

Le fiamme in breve rovinarono un caseggiato e moltissimo fieno che era colà ammonticchiato.

I danni ascendono a qualche migliaio di lire. Il casale era assicurato.

La causa dell'incendio deve attribuirsi a spontanea fermentazione del fieno.

Ferimento — Il pensionato Agostino Santini di a. 35, da Vicovaro, ab. in via Sabelli 10, ieri alle 28, in via de' Volsci, nel dividere due rissanti, fu ferito con una coltellata al fianco destro.

Trasportato all'osp. di S. Antonio, i sanitari emisero giudizio riservato.

Il Santini, contro il parere dei medici, volle tornarsene a casa.

Tentati suicidi — Ieri mattina, alle 11.45, una giovine, della apparente età di anni 30, si gettava nel Tevere dal Ponte Cavour.

Fortunatamente se ne avvidero il barcaiuolo degli asfittici Massimo Cupellini ed il capannaro Nicola Ortenzi, i quali accorsero immediatamente in suo aiuto e riuscirono, dopo molti sforzi, a trarla in salvo.

La donna fu trasportata all'osped. di S. Spirito, dove i medici la trattennero in osservazione.

Colà fu identificata per la ventottenne Loreta Fina, ab. in via Lucrezio Caro 5.

Le cause che la spinsero ad attentare alla propria vita vanno ricercate a dispiaceri intimi.

La Fina è maritata a certo De Angelis Giovanni, il quale trovasi attualmente in America unito insieme ad un'altra donna, col quale ha avuto tre figli.

Circa sei mesi fa essa si unì maritalmente al ventitreenne De Arcangelis Angelo, il quale, per motivi di gelosia, la percuote continuamente.

In seguito a tali maltrattamenti, la sventurata decise ieri di togliersi la vita.

— L'altra sera, la giovane Maria Marcelli di anni 21, nella sua abitazione in via Vespasiano 9, per motivi che non volle precisare, sciolse in un bicchier d'acqua una pasticca di sublimato e bevve la miscela.

Assalita da atroci dolori fu trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove i medici si riservarono il giudizio.

Contro il parere dei sanitari la Marcelli volle tornarsene a casa.

— Ieri a Villa Borghese, il cameriere dello *Splendid Hôtel*, Aldo Marocci, di a. 19, da Firenze, per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi. Ma, prima che dalla rivoltella partisse il colpo, fu trattenuto da una guardia municipale.

Data l'agitazione nervosa fu accompagnato a San Giacomo.

Malore improvviso. — Domenico Sprignano, di a. 64, da Pesaro, ab. in v. Carlo Alberto, 63, mentre ieri passava per via Guicciardi fu colto da un malore improvviso e cadde a terra. Trasportato all'ospedale di S. Antonio i medici riscontrarono che era stato colpito da paralisi.

Investimento mortale. — Ieri, alle 20, vicino a ponte Galera i butteri Umberto Tamantini, di a. 29, Pietro Paghetti, di a. 25, e Sante Purgatorio investirono certo Michele Carolis, che rimase ucciso sul colpo.

I primi due furono arrestati dai carabinieri; il terzo è latitante.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 22,30, svolgerà il concerto del 1° reggimento granatieri:

1. Marcia militare.
2. Keller - Ouverture ungherese.
3. Wagner - Walkiria - Fantasia.
4. Giordano - Il Voto - Fantasia.
5. Mascagni - L'Amico Fritz - Intermezzo.
6. Tarditi - Fior calpestato - Valtzer.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 17 agosto 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 ottobre 1908 fino alla polizza n. 178,100.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 ottobre 1908 fino alla polizza n. 184,100.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 4ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|o.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — *I Granatieri* ebbero ieri sera festose accoglienze dal pubblico.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La vedova allegra*; nella serale *I Granatieri*.

Adriano. — *Amleto* ebbe ieri sera un'interpretazione assai volenterosa. Il Baccani nella parte del protagonista in alcuni momenti fu veramente efficace ed applaudita *Ofelia* fu pure la Ceccacci.

Nei due spettacoli d'oggi si darà il dramma in 8 atti e 9 quadri di R. Rindi e A. Turchi *La scema milionaria*.

Arena Nazionale. — Un magnifico teatro ieri sera per lo spettacolo in onore di Maldacea, prova novella delle larghissime e meritate simpatie che sempre circondano l'insuperabile macchiettista.

Maldacea per l'occasione fu costretto a dire un numero infinito di canzonette, alcune nuove del tutto, altre nuove... per questa stagione e gli applausi furono continui spontanei e vivissimi.

Il pubblico apprezzò meritatamente anche gli altri numeri del programma, ed in speciale modo Ebe Woglinda, che ha voce simpatica ed intonata e squisita grazia di portamento, Ivonne Fleuriel, pariginamente elegante e piena di *charme*, ed i meravigliosi cani di Arthur et Fedora.

— Nei due spettacoli di oggi addio di tutti gli artisti dell'attuale programma, che domani sarà completamente rinnovato.

Cinema-Margherita — Per questa domenica soltanto si rappresenterà « Sulle rive del Gange » artistica *film* dal vero a colori; « Il figlio del saltimbanco » drammatica; « Il cimitero dei cani a Parigi », interessantissima, e la comicissima « Ladro a quattro zampe! »

Sferisterio Sallustiano — Continuano con crescente interesse le partite al ginnico giuoco del pallone, in cui si distinguono ogni giorno i campioni Martini, Amati, Palazzolo, Sardi, Darrolt, Biagioni, Ramelli, Canepa, Gay, Paoloni, Attilio.

Animatissime sempre le scommesse. Il giuoco ha principio alle ore 16.30. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 17,30 - I granatieri, ore 21.
Adriano — La scema milionaria, ore 17.30 e 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 17.30 e 21.30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantaloneide, ore 18,30 e 21.30
Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,30.

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre.

(S) **Brunnen,** 14 — S. M. la Regina Margherita, qui giunta ieri l'altro col seguito in automobile, è discesa al Grand Hotel ove si tratterrà fino a giovedì.

Stamane S. M. ha visitato il convento di Einsiedeln ove ha ascoltato la messa.

Una notizia fantastica.

Ci viene assicurato da fonte autorevole, che la notizia data da un giornale di Roma circa la presenza in Rimini di alcuni generali e ammiragli forestieri ed i commenti che ne sono derivati, non corrispondono alla verità.

Per ciò che riguarda particolarmente i viaggi degli ufficiali dell'esercito austro-ungarico basta ricordare, che per ciascun singolo caso di questi viaggi ne viene ogni volta reso informato il Regio Governo Italiano.

Sarebbe bene che l'opinione pubblica, prima di prestarvi fede, controllasse simili notizie, le quali non servono che a turbare le buone relazioni esistenti tra due Stati alleati.

Interpellanze e interrogazione.

L'on. Battelli ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Governo per sapere se creda opportuno e urgente, ora che le varie Commissioni hanno terminato i loro lavori di promuovere la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto, modificando, ove occorra, le disposizioni della legge del 12 gennaio 1909 ».

×

L'on. Ancona ha presentato una interrogazione al Ministro della guerra per conoscere i concetti seguiti nella dislocazione dell'ottavo reggimento alpini e specialmente nei riguardi di Gemona, la città più prossima al confine pontebbano, e perciò ritenuta sede naturale di un battaglione, e per sapere se sia vero che si pensi di togliere a Gemona la compagnia Alpini che vi aveva sede stabile lasciandola così senza presidio militare, e ciò proprio mentre si rinforzano le guarnigioni di tutte le altre città friulane.

La medaglia d'oro al fuochista Hinna.

La Reale Commissione per le ricompense al valore civile presieduta dal tenente generale gr. uff. Roberto Brusati, comandante la divisione militare di Roma, in apposita adunanza che ebbe luogo ieri 14 agosto, alle ore 10, deliberava di proporre la concessione della medaglia d'oro al fuochista delle ferrovie Hinna Aldo, per l'eccezionale prova di sangue freddo, di ardimento e di coraggio che, per unanime consenso, egli diede nel salvataggio ardito e pericolosissimo di un bambino che stava per essere investito da un treno.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Campobello Licata (Girgenti) e ne è stato nominato R. Commissario il rag. Domenico Zanellato ragioniere-capo di Prefettura.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma sovrana il R. D. che approva la tabella dei compensi supplementari dovuti ai RR. Uffici Metrici, di viabilità disagiata, in essa indicati, per il giro biennale della verificazione periodica dei pesi e delle misure.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Cottafavi insieme al comm. Niccoli ed al comm. Bellone si recò a visitare la tenuta demaniale di Ostia, fermandosi specialmente allo stabilimento delle macchine idrovore. Visitò i terreni affittati fino al 1912 alla Cooperativa dei Ravennati per un canone di oltre 10 mila lire annue ed i terreni sulla spiaggia di Castel Fusano recentemente consegnati al Comune in esecuzione dell'ultima legge della Capitale. Si recò anche a visitare gli scavi di Ostia antica ove fu accompagnato dal sig. Venlali.

Ministero Guerra.

Per l'avanzamento dei tenenti anziani.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il decreto per l'applicazione della legge 19 luglio a favore degli ufficiali subalterni.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, onor. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

concessione di sussidio al Comune di Roccella Jonica (Reggio Calabria) per la costruzione dell'acquedotto:

classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione del torrente Vara dalla Piana di Follo al ponte di Bottagna in Comune di Follo (Genova):

concessione di sussidio al Comune di Ceres (Torino) per riparazione di danni stradali:

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione dell'acquedotto del capoluogo del Comune di Castel Giorgio (Perugia):

concessione di sussidio al Comune di Torresina (Cuneo) per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Ceva:

id. al Comune di Morbegno (Sondrio) per lavori a difesa dell'abitato.

Lo stesso on. Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 40.000 per lavori lungo un tronco della nazionale n. 48 bis (Teramo).

L. 17.200 per il consolidamento del rione Pescarello nell'abitato di Lavello (Potenza).

L. 17.500 per l'allargamento del bacino di espansione nel porto di Pesaro.

L. 19.800 per lavori lungo la strada nazionale n. 55 quater (Avellino).

L. 270.000 pel completamento del terzo tronco della provinciale n. 19 (Caltanissetta).

L. 84.000 pel robustamento dell'argine destro di Adige in Comune di S. Giovanni Lupatoto (Verona).

L. 28.270 per riparazione di danni lungo la strada nazionale n. 1 (Belluno).

L. 243.000 per la pavimentazione con marmi antichi colorati del Portico del Monumento al Re V. E. II in Roma.

Gratificazioni al personale ferroviario.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In questi giorni sono apparse in diversi giornali notizie di agitazioni collettive di impiegati delle ferrovie dello Stato, dei gradi inferiori all'ottavo, contro il conferimento di gratificazioni al personale dei primi otto gradi.

Queste agitazioni risultano affatto ingiustificate quando si conosca lo stato esatto delle cose.

Agli impiegati dei gradi inferiori all'8° vengono pagate, in base ad una tariffa proporzionale allo stipendio, le ore di lavoro straordinario prestate oltre l'orario normale.

Per il personale dei primi otto gradi, invece, non è stabilito un conforme sistema di compenso, e poichè anche questo personale deve sottoporsi talvolta a servizi gravosissimi, di molto superiori agli obblighi normali di ufficio, gli vengono concesse gratificazioni in proporzione del servizio straordinario prestato ed a lunghi intervalli di tempo.

Nello scorso anno non fu fatta alcuna distribuzione di gratificazioni; in quest'anno esse furono accordate ad un numero di funzionari minore della metà, e precisamente a 1371 sopra 3265 compresi negli organici per una somma di L. 497,255 e non già di oltre un milione come era stato asserito.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

La R. nave « Aretusa » giunta a Massaua il 13 - « Ciclope » giunta a Venezia il 13 - « Etruria » partita da Baltimora per Annapolis e Norfolk il 13 - « Verde » partita da Maddalena il 13.

La partenza da Napoli della squadra del Mediterraneo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 14, ore 17,30. — Gli incrociatori *Varese* e *Ferruccio*, che trovavansi a Napoli colla squadra del Mediterraneo ebbero ordine di immediata partenza e il *Ferruccio* è partito stasera.

Domani poi salperanno la « Garibaldi » e il resto della squadra composto delle regie navi « V. Emanuele », « Napoli » e « Regina Elena ».

Le navi partono per ignota destinazione. Il fatto però che esse fecero grande provvista di viveri e di carbone lascia supporre che si accingano ad una lunga navigazione.

Furono richiamati i marinai e gli ufficiali della squadra che si trovavano in licenza.

Si crede che la squadra si rechi in Oriente.

Si ha da Brindisi che da quel porto è salpato alla volta di Creta il r. incrociatore « Bausan ».

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Piemonte » proveniente da New-York e scali, è giunto venerdì a Genova, dove è giunto, proveniente da Buenos-Ayres e scali, lo stesso giorno, anche il « Principe di Udine ».

Italia. — Il « Bologna » proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio de Janeiro e Teneriffa, è passato giovedì a Tangeri diretto a Genova.

La Veloce. — Il piroscafo « Italia » proveniente da Genova, ha proseguito il 13 da Barcellona per Las Palmas, Montevideo e Buenos-Ayres.

— Proveniente da New-York e diretto a Napoli e Genova, è passato il 13 da Capo Sagres il piroscafo « Europa ».

Navigazione Generale Italiana. — Il 13 l'« Ischia » è partito da Hong-Kong per Singapore, Penang e Bombay e il « Principe Umberto » proveniente dal Plata ha proseguito il 12 da Rio de Janeiro per Barcellona e Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo sciopero in Svezia.

(S) **Stoccolma,** 14 — L'*Osttidningen*, giornale ufficiale, pubblica una dichiarazione sullo sciopero, la quale dice che la più recondita causa della presente situazione è la convinzione, che i padroni si sono formata, che soltanto dopo una grave sconfitta dei lavoratori potranno essere finiti i continui tentativi di ottenere, mediante scioperi successivi, nuovi aumenti di salario.

I lavoratori hanno diritto di rispondere al « lock-out » collo sciopero. Ma attualmente ci si trova in molti casi in presenza di una violazione di obblighi nettamente sanciti da convenzioni collettive: ed è deplorevole l'infrazione di tali convenzioni, soprattutto quando lede i pubblici interessi.

(S) **Stoccolma,** 14. La decima giornata dello sciopero generale è passata in calma completa.

Gli scioperanti persistono nella loro attitudine risoluta. Gli operai organizzati restano fermi nelle loro rivendicazioni senza tuttavia mostrare entusiasmo: gli operai non organizzati sono ora titubanti: molti di essi hanno ripreso il lavoro in parecchie località. Lo sciopero dei tipografi è fallito completamente allo scopo; i giornali si pubblicano regolarmente.

Secondo i risultati finora conosciuti i ferrovieri organizzati avrebbero votato contro lo sciopero.

Se i contadini sciopereranno, lo sciopero sarà limitato a poche provincie.

Nelle officine si lavora senza interruzione.

Il Comitato dello sciopero cerca di trascinare allo sciopero gli spazzaturai delle strade. Se questi non lavoreranno, la guardia civica li sostituirà.

Finora non si è trattata la questione di fare appello agli operai stranieri non essendovene alcuna necessità.

Il Re ed il Governo sono completamente concordi; non si ricorrerà probabilmente ad un intervento fra i contendenti poichè nessuna parte lo domanda.

Le vie della città conservano il loro aspetto abituale.

Gli operai non organizzati si sono fatti iscrivere abbastanza numerosi per la ripresa dei lavori nel porto per lunedì.

Il morale delle truppe nella capitale e nelle provincie è ottimo.

Le truppe non hanno fatto mai dimostrazioni favorevoli o contrarie agli scioperanti.

(S) **Stoccolma,** 14. La prima decisione di una Associazione intera di tipografi sindacati di riprendere il lavoro, malgrado la proibizione della direzione centrale, è stata presa oggi a Karlshamn ove i tipografi riprenderanno il lavoro lunedì.

Gli operai al servizio del Municipio di quella città annunziano che lavoreranno di nuovo martedì.

Le riprese isolate del lavoro hanno una grande importanza, ma esse sono lungi dal significare che lo sciopero è terminato.

Il servizio dei tramways sarà riattivato domani.

FRANCIA

(S) **Moulins,** 14. Il vescovo di Moulins pubblica nella *Semaine Religieuse* una nota concernente la rivendicazione degli oggetti destinati al culto.

Il vescovo crede di sapere che l'amministrazione prefettizia ha intenzione d'invitare i Municipi a diffidare i donatori a ritirare questi oggetti entro 48 ore, trascorso il quale termine tali oggetti saranno tolti.

Davanti a queste intenzioni il vescovo consiglia i donatori a mantenere i loro diritti ed a rispondere in caso d'ingiunzione da parte dei Municipi che essi non si assumeranno di far togliere gli oggetti e che lascieranno ai Municipi la responsabilità della rimozione alla quale la loro coscienza proibisce di prestarsi.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 16 Agosto L. 100.20

Dal 16 a tutto al 22 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,13 26	102.25 26	103.68 25
3 1/2 % netto	103.59 28	101.84 28	103.17 44
3 % lordo	72.12 50	70.92 50	71.23 65

BORSE ESTERE

Parigi 14 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	98 35
» 3 % perp.	98 10 98 05	98 10	98 12
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 —	94 —	94 15
spagnuola	96 60	96 40	96 65
russa nuova	96 60	96 70	96 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 30	97 30
Egiziano 6 %	— —	104 50	104 50
Banca di Parigi	1540 —	1637 —	1636 —
Banca Ottomana	— —	713 —	714 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 75	174 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	100 12
su Londra	— —	25 18 5	25 18 5
su Madrid	9 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14	13	14
Cred. aus.	646 25	645 50
Rend. oro	117 30	117 25
» carta	95 05	95 05
Ungh. 4 %	92 60	92 65
» 3 1/2	82 30	82 30
Union. Bk.	553 —	552 75
C. Londra	23 99	23 98 7
Lire ital.	95 05	95 05

Londra 14 Agosto	14 apertura	14 chiusura
Consol.	84 3/16	84 3/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 1/2	93 1/2
Russo 3 %	— —	73 1/2
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	90 —	89 7/8
Egiziano	103 1/2	103 1/3
Argento	23 9/16	23 6/16

Berlino 14	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	72 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	136 75	136 60
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 50	216 60
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

LUIGI FIATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

IV. — Maladet prende la rivincita.

A tutto rigore il barone poteva dire a Luisa:

— Non ho fatto altro che seguire i consigli che lei mi ha sbattuto quasi sul viso.

Di fronte a Martineau la situazione era ancora più limpida. La minaccia di Feliciano non aveva più ragione di essere, perchè essendo a tutti noto, come Boisgrimaud fosa l'erede di Parenty, egli non aveva più nulla di rivelare, anzi sarebbe stato forzato a sostenere il barone, a dire e dichiarare di non averlo riconosciuto, per non passare da buffone.

Che bel colpo aveva fatto Maladet! Con un po' di pazienza ancora e di destrezza, unite ad un certo contegno avrebbe raggiunto il porto, e non avrebbe avuto più fastidi. Almeno così credeva.

Ed ecco perchè entrando in salotto era tutto gongolante per la gioia del trionfo che l'inebbriava a tal segno da non fargli badare che gli occhi rossi di Margherita non peroravano in suo favore.

La sua attenzione si rivolse alla Navaillon, la cui fisonomia esprimeva l'indecisione.

— Signora, le disse facendole un inchino dei più corretti, le gravi ragioni che mi avevano allontanato da lei non sono più un segreto. Il signor Destrem vorrà dirle a quali doveri io abbia obbedito, conducendomi con lei in modo apparentemente poco cortese.

— So tutto rispose Luisa.

— Allora lei capirà come io sia stato costretto ad agire in tal modo, in seguito alla parola sferzanti da lei pronunziate e che mi hanno ricordato un impegno di cui soltanto la sua bellezza, mi aveva fatto dimenticare per un momento il valore.

— Non so, se lei si lusinga che io possa dimenticare il suo strano procedere a mio riguardo, rispose Luisa. Tenga bene a mente, che io non perdono, che mi reputo felice di avere sfuggito il pericolo di essere sua moglie ma non perdono.

— Speravo che prima di pronunziare simili parole dinanzi a colei che devo sposare, per volontà del padre suo adottivo, ella col suo solito tatto avesse riflettuto.

— Prego! disse Bourgachon facendo un passo avanti, la signora Navaillon non accetta nè tollera consigli da lei, ed io sono pronto....

— Giulio! esclamò Luisa, credo che non vorrai ripetere la scena di dianzi. Non ho bisogno di essere difesa, perchè posso rispondere alle parole del signor.... signor... Ah! non so come chiamarlo. So appena come si chiamava e non so come si chiama adesso dopo tanti cambiamenti.

Maladet si morse le labbra, e per non peggiorare la situazione con parole più o meno acerbe, distolse l'attenzione rivolgendosi a Giulio:

— Signore, gli disse, non voglio rilevare le parole di cui a torto si è reso responsabile....

— Non faccia dello spirito annacquato e venga al fatto, rispose Giulio.

— Ho ancora sul cuore le accuse infamanti, pronunziate contro di me, e se l'ammirazione che professo per la signora mi fa dimenticare ciò che ha detto, non posso essere egualmente indulgente con lei.

Bourgachon sorrideva.

— A mia volta, non rilevo l'insolenza di quest'ultima parola, disse, continui.

— Non è dunque come cavaliere della signora Navaillon, quantunque mi sembri desideroso di rappresentare questa parte....

— Basta.... disse imperiosamente Giulio. Dica in due parole ciò che esige....

— Una riparazione.

— E l'avrà.

— Ah! dunque signori, che significa ciò? Da quando in qua.... disse il buon Destrem, ma fu interrotto dall'entrata d'Eulalia che annunziava una nuova visita:

— Il signor Paolo d'Arlac! disse.

V. — Una scoperta.

Il primo sguardo di Paolo fu per Margherita, di cui notò gli occhi arrossiti e le pupille gonfie.

La ragazza pure gli rivolse un lungo sguardo, ma appena i suoi occhi si incontrarono in quelli di Paolo, ne li distolse subito.

— Oh! come volentieri la misera avrebbe gridato anche a lui:

— Mi salvi da questo matrimonio! Mi salvi da quest'uomo che mi spaventa!

E se d'Arlac avesse saputo ciò che avveniva nel cuore della signorina, si sarebbe assunto la sua difesa con la più grande devozione! Ma Margherita nulla gli aveva lasciato trapelare, nè con atti, nè con parole, forse perchè essa stessa non si sapeva render conto dello stato del suo cuore.

Bisognava proprio che Boisgrimaud diventasse un pretendente temuto perchè tutt'i pensieri della giovane si slanciassero verso colui che le dimostrava tanto interessamento delicato.

— Fu dunque con una specie di dolorosa confusione che rispose alla domanda di Paolo che s'informava sulla sua salute.

Questi, al pari di tanti innamorati che non sanno veder nulla credette che la signorina lo trattasse come un indifferente.

Ma gli altri non furono così poco chiaroveggenti.

Luisa e Bourgachon si accorsero della doppia emozione che l'entrata di Paolo aveva prodotto su Margherita, e la prima l'attirò a sè come per assicurarla della protezione di cui aveva sete.

Bourgachon felice della scoperta, guardò il barone con derisione e pensò che non sarebbe stato difficile annientare le speranze di Maladet solo che d'Arlac lo avesse voluto.

— Mi perdoni se sono venuto a trovarla fin qui, disse Paolo alla Navaillon, ma il caso mi ha fatto impadronire di una curiosa notizia.

— Una notizia!

— Sì, e appena mi è stata riferita mi sono recato da lei, dove ho saputo che l'avrei trovata qui. Confesso che non avrei osato venire a cercarla fin presso il signor Destrem, se la notizia non interessasse anche il tutore della signorina, e specialmente l'amico Giulio.

— Sicchè, la notizia è importante per tutti? esclamò Giulio.

D'Arlac guardò in giro.

— Certo, eccettuato pel barone...

— Che si chiama anche Maladet, interruppe Luisa, come egli stesso ci ha rivelato.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —				— Con L'ECO DELLA MODA —			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 18-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	12.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.58*	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	6.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.50				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		8.48		15.25		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13,2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.55	6,30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.15	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.25	9.56	9.45	11.—	12.36	—	18,48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.57
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.34
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	5.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.28	10.42	15.41	18.57
Serofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fer.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.36 | 7.50fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.25 | 13.47 | 19.— | 22.15

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.

Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 6-12 dalle 15 al tram.

Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.

Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.

Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.

Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.

Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.

Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.

Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.

Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 18. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.

Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.

Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO;
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth